

Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 114 -

LA VOLONTÀ DI DIO

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la
“Parola interiore”

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Indice

<u>0358</u>	Sottomettere la propria volontà alla Volontà divina	1.04.1938
<u>0732</u>	Affidarsi fiduciosi a Dio in tutte le preoccupazioni e sofferenze terrene	2.01.1939
<u>0912</u>	All'uomo è concesso di dominare le creature attraverso la sua volontà sottomessa alla Volontà di Dio	13.05.1939
<u>1097</u>	L'uomo non può comprendere le forze all'interno della Terra, guidate sempre dalla Volontà di Dio	18.09.1939
<u>1410</u>	La ribellione contro la Volontà divina ha causato lo stato di relegato dell'essere	7.05.1940
<u>1535</u>	Se l'uomo subordina la propria volontà alla Volontà divina, sarà protetto dal peccare	23.07.1940
<u>1765</u>	Subordinare la propria volontà a Dio, comporterà la giustizia dei pensieri e delle azioni del figlio	5.01.1941
<u>1786</u>	Servire, significa liberazione, e l'uomo deve saperlo per metterlo in pratica con la propria volontà	25.01.1941
<u>1882</u>	Lo sviluppo verso l'alto richiede di staccarsi dalla materia, e sottomettere la volontà a Dio	9.04.1941
<u>1963</u>	Lo Spirito di Dio soffia dove vuole, ma non senza la volontà del ricevente	21.06.1941
<u>2428</u>	La vera fede può molto, e chi si dona del tutto a Dio, compirà la Sua Volontà	31.07.1942
<u>2453</u>	Conoscere la Volontà di Dio attraverso la natura e direttamente dalle Sue rivelazioni	21.08.1942
<u>2471</u>	È la Volontà di Dio a decidere l'effetto della volontà umana	12.09.1942
<u>2520</u>	Una grande devozione di fede porta l'uomo all'unione con Dio, che è ciò che desidera la Sua Volontà	21.10.1942
<u>2863</u>	La Mia Volontà vi guida sempre, e la Mia grazia fluisce costantemente verso di voi	28.08.1943
<u>2869</u>	Se l'uomo si sottomette alla Volontà di Dio, si unirà a Lui per l'eternità	4.09.1943

3269	Subordinare la propria volontà alla Volontà di Dio, concederà all'uomo la Sua guida	25.09.1944
3347	Quando l'uomo si sottomette alla Volontà di Dio, avrà raggiunto la sua meta	26.11.1944
3392	Seguire la Volontà di Dio è per il bene, concedersi alla volontà dell'avversario è per il caos	4.01.1945
3587	Solo chi vive secondo la Volontà divina non sarà solo ascoltatore, ma anche fautore della Parola	27.10.1945
3594	Tutto ciò che accade, è sempre nella Volontà o con il permesso di Dio	4.11.1945
3651	“Se vivete nel disordine, dimostrate di rigettare la Mia Volontà!”	8.01.1946
3779	“Affidatevi alla Volontà di Dio, e sarete preservati dalle difficoltà e guidati alla vostra meta”	24.05.1946
3803	“Sottomettete la vostra volontà alla Mia, e se avete l'amore in voi, potrete realizzare qualunque cosa!”	17.06.1946
4296	“Se pregate sempre: ‘Padre, la Tua Volontà sia fatta’, allora avrete la Sua forza e supererete tutto!”	11.05.1948
4300	Se non vi sottomettete alla Mia Volontà e vi manca l'amore, retrocederete nello sviluppo spirituale”	15/16.05.1948
4440	Lo scopo delle rivelazioni divine è stimolare l'uomo affinché riconosca la Volontà di Dio	22/23.09.1948
4687	“Subordinate la vostra volontà alla Mia Volontà, e sarete uniti a Me!”	10.07.1949
4890	“Vi ricompenserò se osserverete la Mia Volontà, e la vostra sorte sarà beata per l'eternità!”	5.05.1950
5410	“Sottomettete la vostra volontà alla Mia e, se avete amore, raggiungerete la vostra meta sulla Terra!”	12.06.1952
5632	“Affidate la vostra volontà a Dio, che comprenderete farlo se offrirete il vostro amore al prossimo”	21.03.1953
5689	Dio vuol essere riconosciuto come Amore attraverso la Creazione, nella quale la Sua Volontà è evidente	31.05.1953
5751	“Adempiere la Mia Volontà significa muoversi nell'Ordine divino, e quindi, amare”	21.08.1953

5781	“Subordinate la vostra volontà alla Mia, e diventerete figli Miei!”	6.10.1953
6214	“La Mia Volontà deve sempre guidare il vostro pensiero, la volontà e l'azione, all'amore per Me e per il prossimo!”	17.03.1955
6219	Se l'uomo si conforma alla Volontà di Dio, tenderà all'amore e si reinserirà nell'eterno Ordine	25.03.1955
6350	L'uomo deve essere istruito nella conoscenza di Dio, per conoscere la Sua Volontà ed educarsi nell'Ordine	9.09.1955
6552	“Voi uomini dovete cercare di conoscere la Mia Volontà da Me, poiché solo lo posso guidarvi alla verità”	21.05.1956
6823	Il ritorno a Dio richiede la seria volontà dell'uomo di rivolgersi a Lui	6.05.1957
6842	La Volontà di Dio si manifesterà non appena l'avversario oltrepasserà i limiti che gli sono stati concessi	31.05.1957
7923	“La Mia Volontà non è altro che la Legge del Mio Ordine eterno!”	19.06.1961
8946	La Mia Parola dall'alto è il Mio tesoro di grazia che potrà conformarvi alla Mia Volontà	1.03.1965

B. D. nr. 0358

(1. 04. 1938)

Sottomettere la propria volontà alla Volontà divina

(da uno spirito-guida):

Fin dal principio del mondo avete sperimentato la grazia del Signore! Non appena uno di voi si sottomette alla *Volontà del Signore*, Egli lo guiderà nella storia della Creazione, e poi gli saranno offerte conoscenze che non potranno mai più essergli tolte. Infatti, è questa *la Volontà del Signore: che chi desidera sapere, sappia; e chi vede in*

Dio suo Padre, che riconosca la verità! – Una fede scialba non vi garantirà mai di afferrare la Sapienza divina, e più profonda è la vostra fede, più profondamente penetrerete nei miracoli della Creazione, e più intimamente sarete connessi spiritualmente con l'eterno Spirito del Padre.

Voi, infatti, procedete da Lui, siete stati generati nell'*eterna Luce*, voi stessi siete come parte della *Luce*, una parte dell'eterna Divinità, e quando vi sforzate per la figliolanza di Dio, allora i vostri sforzi diventano continui e rivolti solo alla riunificazione con il Padre celeste. La luce primordiale, che era il vostro essere originale, rimarrà sussistente in voi, e anche se esisterà solo come minuscola scintilla, la vostra costituzione rimarrà sempre la stessa.

Tuttavia, dovete cercare di staccarvi da ciò che è il tributo al mondo, e allora sarete in grado di riconoscere la luce, vorrete solo camminare nella luce e intorno a voi sarà sempre più chiaro, finché non vi avvicinerete al Padre di tutta la luce, e così potrà aver luogo l'unione con lo Spirito del Padre, e solo questo vi eleverà a esseri perfetti, simili a Dio, ciò che eravate in principio e lo rimarrete per tutta l'eternità!

Così il destino dell'uomo è prestabilito, e il Signore ha eletto migliaia che hanno osservato i suoi comandamenti sulla Terra, per portare chiarimenti come esseri di luce a coloro che sono ancora avvolti dall'oscurità spirituale. In questa fase, innumerevoli di tali esseri assistono i figli terreni, e questi vorrebbero illuminare lo spirito di molti viandanti sulla Terra. Tutti noi che siamo intorno a te prendiamo viva parte alla costituzione dello spirito di questi molti. Chi non si riconosce da sé in questo stato che gli permette di attingere continuamente alla Fonte della grazia di Dio, difficilmente conquisterà la luce dello Spirito, poiché la forza di Dio può agire solo là, dove è adempiuta la condizione preliminare.

La volontaria accoglienza dello Spirito divino in sé, unicamente questa porta l'essere terreno nello stato in cui la grazia del Signore gli affluisce costantemente, perché tutto ciò che sorge nella volontà di giungere a Dio, non potrà mai e poi mai perire o cessare di essere. Così, chiunque si sforza di raggiungere le stesse cose del Signore, deve anche essere costantemente in possesso della grazia di Dio, uno

sviluppo sempre più elevato dell'anima umana, affinché questa sia ricettiva allo Spirito divino. Vedete, questa è tutta la spiegazione del perché fa lo stesso colui che vuole giungere al Padre nel Cielo, che sottomette la sua volontà alla *Volontà divina*.

Costui non dovrà mai temere di agire, pensare o parlare in modo errato, perché, come potrebbe desiderare la stessa cosa del Signore stesso, e fare comunque qualcosa di diverso che quello? Il Signore pone questa forza nel cuore di ognuno, e solo la ferma volontà dell'uomo gli consente di giungere in possesso della forza, perché questa procede dal Padre, e come volontà dell'uomo diventa come sua, così che il figlio terreno esegue solamente *la Volontà del Signore*.

*

Ricordate questo: ogni volta che ti affidi al Signore, affinché la tua forza interiore aumenti, dovrai agire inevitabilmente secondo *la Volontà di Dio*; e perciò non puoi sbagliare se il tuo cuore si rivolge a Dio, il Creatore del Cielo e della Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0732

(2. 01. 1939)

Affidarsi fiduciosi a Dio in tutte le preoccupazioni e sofferenze terrene

(da uno spirito-guida):

Se siete consapevoli del fatto che il Padre vi protegge, sarete anche liberi da ogni pesantezza terrena, aumenterà in voi il desiderio per il cibo spirituale e diminuirà l'opposizione a voi dall'esterno. E così tutti gli uomini dovrebbero aver cura di mettere da parte le loro preoccupazioni terrene e affidarsi consapevolmente al Signore, il Quale guida ogni avvenimento secondo *la Sua Volontà* e con la Sua Sapienza divina. E perciò, chiedete solo la protezione spirituale, e vi sarà concessa anche la protezione fisica, ...se soltanto siete fiduciosi, poiché solo allora riconoscerete la Guida dall'alto e vincerete tutto, ...se vi affiderete volenterosamente al Signore.

Egli, che vi manda tutto, può ugualmente toglierlo di nuovo da voi, sia che si tratti di sofferenza o di gioia, di malattia o preoccupazione oppure di felicità. Il come lo ricevete vi sarà di utilità.

Se siete devoti, siate anche certi della benedizione; invece la riluttanza o la ribellione non può produrre il risultato che è necessario per voi e per la salvezza della vostra anima, e allora dovrete prendere su di voi molto di più, finché non avrete riconosciuto il senso della missione dall'alto adeguandovi volenterosamente. Pertanto, ricordate che in ogni sofferenza dovete sopportarla ancora a causa di voi stessi, finché non avrete raggiunto un nuovo stato di maturità.

In ogni ammonimento di questo genere, alla base c'è una necessità, che certamente voi non volete ammettere, ma che costringe il Padre celeste a intervenire, per il vostro bene. E quanto più pazienti e arrendevoli vi sottomettete alla *Volontà del Signore*, tanto più velocemente vi sarà tolta ogni sciagura, perché Colui che manda questo, ve la toglierà di nuovo, quando sarà giunto il tempo.

La parte viva è l'Amore del Signore; chi invece è morto nello spirito, allora non riconosce l'Amore di Dio. Tuttavia, questo si manifesta sempre, dove la vita è in pericolo. Chi vuol vivere, non deve andare a fondo; e a chi è in pericolo, gli deve essere impedito di abbandonarsi al sonno. E vivrà ogni spirito che riconosce sempre la guida di Dio in ogni situazione della vita, nelle avversità e nelle vessazioni della vita quotidiana, e pregherà sempre e solo: "*Signore, la Tua Volontà sia fatta, in Cielo e sulla Terra!*". – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0912

(13. 05. 1939)

**All'uomo è concesso di dominare le creature attraverso la sua volontà
sottomessa alla Volontà di Dio**

(da uno spirito-guida):

Grazie all'immensa forza di volontà che un uomo sulla Terra può acquisire se vi aspira spiritualmente, gli è possibile sottomettere a sé ogni creatura, e questo processo si basa unicamente su un uso straordinario della forza divina. Non l'uomo in quanto tale, opera questa sottomissione, bensì la volontà dell'uomo sottomessa alla *Volontà di Dio*, quando richiede una straordinaria forza da Dio, e poi è in grado di influire su ogni creatura in modo tale, che esse devono

obbedire alla sua volontà. E queste si sottometteranno volentieri, perché da sé non hanno nessuna volontà, ma starà sempre nella *Volontà di Dio*, cosicché dal rispettivo essere non viene richiesto null'altro che ciò che gli viene assegnato dall'eterna Divinità.

Fare della propria volontà la *Volontà di Dio*, ciò è veramente la chiave di ogni sapienza e di ogni successo spirituale, e così l'uomo non deve temere la minima opposizione da parte di una qualche entità, non appena rinuncia alla sua volontà, cioè quando ha fatto della *Volontà di Dio* la sua, perché ora non sarà più l'uomo che condurrà da sé la sua volontà, ma è la Provvidenza divina che, in un certo qual modo, prenderà nella Sua mano tutti i suoi pensieri e le azioni, e l'uomo vivrà ormai così com'è il suo destino dall'eternità.

E l'uomo era stato posto da Dio come dominatore su ogni creatura, ma ha perso questo rango attraverso colui che gli ha procurato l'apostasia da Dio. La volontà divenne debole e si ribellò alla *Volontà di Dio*, e così, sotto molti aspetti, si è assoggettato alla creatura, la quale, essendo anch'essa portatrice della *Volontà di Dio*, a sua volta ha dominato l'uomo, e spesso dipende dall'attività assegnata alla creatura, cioè a volte questa ha un effetto ostile all'uomo, finché egli non raggiungerà la maturità spirituale, e quindi, finché non possiederà la volontà nella forza a lui necessaria.

Di conseguenza, l'uomo deve ancora sfruttare molto la sua vita sulla Terra, se ritiene di avere il diritto di formare la sua volontà in modo tale che gli sia possibile il completo dominio sulle creature. E se raggiunge questa forza di volontà, anche la sua via sulla Terra sarà molto più facile, perché allora gli sarà sottomesso tutto, e anche la sua influenza spirituale sugli esseri a lui subordinati sarà estremamente salvifica, e allo stesso modo faciliterà il cammino degli esseri sulla Terra, considerato che domina proprio una sola volontà, e non dei differenti flussi che influenzano negativamente questi esseri.

E così ogni sforzo dell'uomo deve essere indirizzato proprio a un'unica meta: *riconoscere la Volontà dell'eterna Divinità e sottomettersi completamente a Essa, e ogni lotta sulla Terra sarà facile, e di successo! – Amen!*

* * * * *

B. D. nr. 1097

(18. 09. 1939)

**L'uomo non può comprendere le forze all'interno della Terra, guidate
sempre dalla Volontà di Dio**

(da uno spirito-guida):

Come la sapienza mondana si sforza invano di trovare una spiegazione di quale forza domina l'interno della Terra, non le sarà nemmeno mai possibile analizzare queste forze, e quindi farà dei tentativi inutili volti ad avere lo scopo di sottomettere le forze inesplorate della Terra alla loro volontà. Il Creatore divino stesso lascia governare *la Sua Volontà* e guida certamente i pensieri di un uomo credente in modo che si avvicini alla verità. Tuttavia, Egli ha il Suo piano per ogni creazione, e quindi gli uomini possono esercitare la loro influenza umana solo in modo tale da realizzare ciò che prescrive loro la propria volontà, ma gli effetti delle loro azioni, per quanto riguarda una trasformazione dell'opera della Creazione, quindi cambiamenti della superficie della Terra, non potranno mai manifestarsi in nessun altro modo, se non quello approvato dalla *Volontà di Dio*, poiché, infine, l'intera Creazione è sottoposta alla *Volontà divina*!

Solo le azioni e i pensieri degli uomini sono liberi. Pertanto, ogni pensiero che come condizione di base non abbia la profonda fede, deve rimanere senza un risultato definitivo, e l'uomo, con il suo pensare, vorrà sempre e solo cercare e cercare, ma non giungerà mai al giusto risultato. Pertanto, l'uomo resta nel suo errore finché vuol giungere alla conoscenza senza Dio, indipendentemente quale direzione prendono i suoi pensieri.

Dunque, per esplorare le forze dell'interno della Terra, la conoscenza intellettuale dell'uomo è davvero troppo limitata, perché queste forze, che sono di origine puramente spirituale, nonostante siano ancora per la maggior parte all'inizio del loro sviluppo, sono così potenti, che solo *la Volontà di Dio* le tiene a bada, cioè sono costrette a limitare il loro impulso all'attività, perché basterebbe la forza di questi esseri non redenti a distruggere tutto, se fosse concessa loro una libera attività.

E poiché ogni attività di queste forze dipende dalla *Volontà di Dio*, ancora una volta è impossibile che la volontà umana possa servirsi di queste forze in un modo opposto a quella di Dio, ma cosa non sarebbe la volontà dell'uomo se egli potesse penetrare intellettualmente nelle leggi della natura che riguardano specificamente gli elementi dell'interno della Terra. Solo un uomo che stia nella fede può avvicinarsi alla verità, ma non abuserebbe mai e poi mai della sua conoscenza per scopi diversi da quelli desiderati da Dio.

Nella Creazione, nulla è senza senso, e così anche le forze nella Terra devono adempiere il loro scopo, quando questo corrisponde alla *Volontà divina*. Tutte queste forze sono soggette alla stessa legge, che innanzitutto ha lo scopo della conservazione di tutto ciò che è creato, ma se queste forze si manifestano in modo distruttivo, allora è anche all'opera *la Volontà divina*, e per un tale effetto, la causa non è, né la forza avversa, né la volontà umana, ma entrambe indirettamente, in quanto provocano il momento attraverso un lavoro comune contro *la Volontà di Dio*.

Di conseguenza, tutte le catastrofi della natura sono certamente una conseguenza della volontà invertita dell'uomo, e non un'azione provocata dagli stessi uomini. E ancora una volta bisogna sottolineare che una catastrofe non potrà mai essere spiegata in modo tale, che il motivo sia una qualunque non osservanza delle forze fisiche da parte degli uomini, e che queste forze potrebbero essere quindi ragionevolmente sondate e opportunamente attenuate, o i loro effetti completamente annullati. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1410

(7. 05. 1940)

**La ribellione contro la Volontà divina ha causato lo stato
di relegato dell'essere**

(da uno spirito-guida):

La completa liberazione dello spirituale dalla forma, deve essere proceduta da una completa sottomissione della volontà, poiché

ribellarsi alla *Volontà divina* ha procurato allo spirituale uno stato di relegato; di conseguenza, questo stato deve essere eliminato attraverso la sottomissione, quindi lo spirituale deve essere liberato dalla forma che lo ha tenuto relegato per tempi immemorabili. Pertanto, l'essersi ribellati *alla Volontà divina* è stata la causa dello stato di relegato; lo spirituale proceduto da Dio ha peccato contro il suo Creatore, non riconoscendo *la Volontà divina*, e vi ha opposto la propria volontà, perciò ha dovuto espiare questo peccato attraverso tempi infiniti mediante la completa schiavitù.

Lessere ha potuto percorrere la via verso l'alto in una certa mancanza di libertà della volontà, finché l'Amore divino non gli ha dato di nuovo la libera volontà e gli ha lasciato la decisione, se vuol essere di nuovo per Dio o contro di Lui. E così, se ora userà bene la sua volontà, ha la possibilità di liberarsi dallo stato di relegato, essendo stato questo, la conseguenza per aver abusato della libera volontà. E questo 'usare bene' consiste nella completa subordinazione della propria volontà alla *Volontà divina*.

E perciò l'Amore divino cerca di farSi riconoscere da tutti i Suoi esseri, affinché lo spirituale non liberato abbia il desiderio per questo Amore, e in sé percepisca la spinta di riunirsi a Lui, e poi, con dedizione, si re-inserisca nella *Volontà divina* e rinunci a qualunque opposizione a Dio. L'essere rimarrà quindi nella forma così a lungo, finché la sua volontà non si dichiarerà definitivamente per Dio, e se ne libererà nel momento in cui sottometterà la volontà alla Sua. Poiché, anche se la vita terrena non fosse ancora finita, lo spirito sarà comunque libero fin da subito, e può sfuggire alla forma ogni volta che gli fa comodo.

Allora lo spirito proceduto da Dio non sarà più relegato nella forma e potrà tendere verso l'alto, dove e quando vuole, quando la sua volontà ha cercato e trovato Dio, perché ora non ci sarà più nessun pericolo che l'essere non possa badare alla *Volontà divina* e si ribelli di nuovo contro Dio. Di conseguenza, subentrerà il momento della liberazione quando l'essere avrà sacrificato la sua volontà, quando tutto il suo volere si sarà orientato per unirsi a Dio, e quando la propria volontà si sottometterà incondizionatamente alla *Volontà di*

Dio. Pertanto, il subordinarsi alla *Volontà divina* è l'unica cosa a cui deve tendere l'essere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1535

(23. 07. 1940)

**Se l'uomo subordina la propria volontà alla Volontà divina, sarà
protetto dal peccare**

(da uno spirito-guida):

Chi si sottomette alla *Volontà di Dio*, non dovrà temere di non assolvere le richieste divine, perché dimostra di aver già rinunciato alla sua opposizione di una volta, affidandosi alla Potenza che lo ha creato, e ora sarà anche assistito amorevolmente da quella Potenza, cosicché non avrà da temere nessuna ricaduta, perché la *Volontà divina* si trasmetterà su un tale figlio terreno che ora penserà, agirà e desidererà secondo questa *Volontà divina*.

Il desiderio di trovare l'approvazione di Dio in tutto ciò che ora farà, protegge l'uomo dal peccare, perché il peccato è tutto ciò che va contro *la Volontà di Dio*. Il peccato è tutto ciò che l'avversario suggerisce all'uomo. Perciò, un uomo che concede consapevolmente la sua volontà a Dio, è sfuggito all'influenza dell'avversario e farà sempre e solo ciò che è compiacente a Dio. Per questo, il primo compito dell'uomo è rinunciare alla propria volontà.

Se egli restituisce al suo divin Creatore la sua volontà, se si dà liberamente a Lui, quindi antepone la *Volontà divina* a tutte le sue azioni e pensieri, allora dovrà assolutamente compiere *la Volontà di Dio*. Dunque, non potrà più agire arbitrariamente, bensì attenderà la guida di Dio e si subordinerà costantemente alla Sua Volontà. Ora l'uomo la sentirà nel cuore, si sentirà spinto a tutto ciò che deve fare o non fare, e se ora cederà a questa spinta del cuore, adempirà sempre *la Volontà divina*, e percorrerà chiaramente e in modo deciso la sua via terrena, non sarà timoroso o scoraggiato, ma eseguirà sempre deciso e coraggioso tutto ciò che gli prescrive il suo cuore. E questa voce del cuore è la voce divina.

L'uomo che desidera Dio, rinuncerà sempre alla propria volontà, e non si ribellerà più, ma riconoscerà con umiltà la sua distanza da Dio e, ora, non desidererà altro che diminuire questa distanza, e vorrà fare ciò che corrisponde alla *Volontà divina*. E se l'uomo desidera ciò che desidera Dio, diventerà libero. E dunque, percorrerà inevitabilmente la retta via, perché questa gliela prescrive Dio stesso e lui non si opporrà, e poi gli giungerà la grazia divina, riconoscerà l'Amore di Dio in ogni cosa e lo vorrà conquistare, per dimostrarsene degno, sforzandosi di vivere come compiace a Dio, perché vorrà giungere a Dio, e questa volontà gli procurerà anche l'Amore e la Grazia del Padre celeste, nonché la Sua costante cura affinché possa sviluppare la sua anima verso l'alto! – Amen

* * * * *

B. D. nr. 1765

(5. 01. 1941)

Subordinare la propria volontà a Dio, comporterà la giustezza dei pensieri e delle azioni del figlio

(da uno spirito-guida):

L'impulso più interiore indirizza l'uomo correttamente, se egli cerca di adempiere *la Volontà di Dio*, perciò egli non deve temere di fare qualcosa di sbagliato, perché le intelligenze incorporate in lui, le sostanze della sua anima, gli indicheranno cosa pensare e cosa fare. Se ora l'anima, nella sua volontà umana, si è sottomessa consapevolmente alla *Volontà divina*, deve volere quasi così come vuole Dio; in tal caso è escluso che una volontà propria si rivolti contro di Lui. Se un uomo è colmo della volontà di adempiere *la Volontà di Dio*, è impossibile possa fare qualcosa che non corrisponda alla Sua Volontà, solo che la propria volontà deve essere interamente rivolta a Dio, e non siano solo parole pronunciate distrattamente per testimoniare nell'esteriore la volontà subordinata a Lui.

Chi cerca di avvicinarsi a Dio, si sforzerà sempre di vivere nella *Volontà divina*, e tutto ciò che farà e penserà sarà condizionato dalla sua attuale volontà. L'essenziale nell'uomo sarà ora determinato dalla forza dello Spirito divino, cioè lo spirituale al di fuori dell'uomo cercherà il contatto con lo spirituale nell'uomo e, per così dire,

trasferirà la sua volontà, che è in sintonia con *la Volontà divina*, sullo spirituale che si cela dentro di sé, e questo riconoscerà subito la Volontà (divina) e gli obbedirà senza contraddire, quindi l'uomo agirà per l'impulso più interiore, che è l'azione delle forze spirituali dell'aldilà.

Ciò che l'uomo ora comincerà a fare, potrà a volte dare sicuramente l'impressione che non sia giusto, ma egli non deve lasciarsi scoraggiare da questo, poiché è sicuramente giusto, anche se non sempre gli sarà subito riconoscibile. Infatti, finché si rivolgerà a Dio e quindi stabilirà il giusto rapporto verso il Padre come figlio Suo, il Padre lo proteggerà anche dai pensieri sbagliati e da ogni azione errata. Egli non lascia cadere in errore Suo figlio, lo conduce con cura per la giusta via, anche quando questa via sembrerà ancora non percorribile al figlio, tanto da temere di essersi smarrito.

Pertanto, l'uomo deve dimostrare una salda fede, una profonda fiducia in Dio, poiché Dio non potrà mai permettere qualcosa che sia a danno dell'anima della Sua creatura, quando questa Gli chiede l'assistenza per via della sua anima. La preghiera interiore "*Signore, la Tua Volontà sia fatta*", è la totale sottomissione e, allo stesso tempo, comunque, è il voler ricorrere alle Sue cure, perché ora il figlio terreno Gli ha completamente affidato la sua vita, le sue azioni e i suoi pensieri al Padre celeste, nella convinzione di essere d'ora in poi provveduto e guidato da Lui stesso.

E Dio non lascia andare in rovina questa fede. E da quel momento in poi, l'uomo è sollevato dalla sua responsabilità, perché Dio stesso determina ora i suoi pensieri e le azioni, verso colui che, nella libera volontà, si è sacrificato a Lui nel più profondo amore e devozione! – Amen

* * * * *

B. D. nr. 1786
(25. 01. 1941)

Servire, significa liberazione, e l'uomo deve saperlo per metterlo in pratica con la propria volontà

(da uno spirito-guida):

Tutto ciò che è ancora legato nella forma, spinge verso la liberazione. L'essenziale è costretto e percepisce questa costrizione come tormento. La costrizione che Dio esercita sull'essere, togliendogli la libertà della sua volontà, che non è affatto decisiva per l'essere, ma solo benefica, nella misura in cui diventa forte il desiderio di sfuggire proprio da questo stato di legato, e ora si decide per qualcosa, cioè fare ciò che prima rifiutava, essendo pronto a servire.

Perciò *'servire'* significa, allo stesso tempo, *'divenire liberi'*. L'essere che ancora non ha una giusta volontà, deve anche accettare le catene, deve soffrire, e così, non gli può essere risparmiato lo stato di sofferenza finché si rifiuta di entrare in un rapporto di *'servizio'*. Deve perciò svolgere un'attività nell'umiltà, che diminuisca lo stato di sofferenza di un altro essere. Deve prendere su di sé qualcosa che dovrebbe sopportare un altro essere; e in tal modo libera se stesso e anche l'essere che vuol servire.

Quanto più un essere entra ora in una relazione di servizio, tanto più Dio allenta la sua volontà legata, per rimuovere ora tutti i vincoli di volontà e lasciare a lui stesso come liberarsi, concedendogli la libera decisione, così da non essere più costretto a servire, ma deve farlo volontariamente, per potersi liberare dall'ultima forma. Il libero servire presuppone anche la conoscenza sul senso e lo scopo del servire; l'essere deve essere reso consapevole di cosa significa per lui la vita terrena, non può essere lasciato nell'ignoranza sul senso e sullo scopo della vita, bensì, innanzitutto, gli deve essere sottoposto tutto ciò che vale la pena sapere, prima di essere chiamato a rispondere di ciò che non riesce a fare sulla Terra. Non avrebbe alcun valore se l'essere fosse solo chiamato di nuovo a un'attività servente, costrittiva; egli deve essere lasciato libero di servire, oppure anche di sottrarsene.

Attraverso il lungo cammino sulla Terra prima dell'incorporazione come uomo, l'essere è stato plasmato in modo tale da raggiungere una certa maturità, quindi ha in sé la facoltà di riconoscere che cos'è *la Volontà divina*. Perciò deve adempiere *la Volontà divina* per proprio impulso, e come uomo non può essere obbligato ad agire e pensare, altrimenti questa non sarebbe una definitiva liberazione, perché allora la volontà del potere opposto non sarebbe ancora del tutto vinta.

Il divino nell'uomo giungerà all'unico dominio, solo quando l'avversario sarà completamente vinto; non deve esistere il minimo collegamento dell'uomo con l'avversario, anzi, il desiderio dell'uomo deve essere molto di più rivolto solo a Dio, e deve essere questo desiderio per Lui a determinarlo a servire. Se ora, lui farà tutto ciò che Dio vuole, rinunciando a ogni arroganza e formandosi nell'amore e nell'umiltà, quindi, riuscendo a liberarsi da ogni influenza dell'avversario, ora sarà anche definitivamente libero da ogni forma che lo lega, essendo diventato così come deve essere, per unirsi di nuovo a Dio, avendo raggiunto lo stato originario, quello che era in principio: *luce e forza in Dio e da Dio!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1882

(9. 04. 1941)

**Lo sviluppo verso l'alto richiede di staccarsi dalla materia, e
sottomettere la volontà a Dio**

(da uno spirito-guida):

Uno sviluppo progressivo richiede uno sforzarsi verso l'alto, richiede uno staccarsi dell'anima dalla materia, la rinuncia alla propria volontà e l'avvalersi della forza divina. L'uomo deve rinunciare a una cosa, per poterne ricevere un'altra che sia preziosa per l'eternità. È inevitabile che l'anima debba dapprima vincere l'attaccamento alla materia, prima che possa occuparsi dello spirituale, perché l'esperienza spirituale è impensabile finché l'uomo è ancora dominato dai beni terreni, nella misura in cui i suoi pensieri e i suoi sforzi sono rivolti solo all'aumento di questi e alle possibili gioie terrene.

L'esperienza spirituale richiede di staccarsi da tutto ciò che rallegra il corpo, e solo chi ha superato definitivamente il corpo, il suo spirito può slanciarsi in alto, solo allora gli è assicurato lo sviluppo verso l'alto. Tuttavia, per avere la forza per il superamento delle brame terrene, questa deve essere richiesta, perché senza sostegno è troppo debole. Pertanto, l'uomo non deve dimenticare la preghiera! La preghiera per la forza, per la salvezza dell'anima, è sempre benvenuta al Padre celeste. Affidare i propri bisogni a Lui nell'intima preghiera, chiedere a Lui l'aiuto e poi attendere pazienti in quale modo Egli manda il suo aiuto all'uomo terreno, è la giusta preparazione all'esperienza spirituale. E se poi, l'uomo ascolta la voce interiore, in questa gli sarà annunciata, chiara e limpida, *la Volontà divina*.

E dunque dipenderà sempre dall'uomo fin dove sottomettersi alla *Volontà divina*, poiché, se avrà bisogno dell'aiuto in modo spirituale, allora deve solo elevare i suoi pensieri a Dio e avrà questo aiuto, sovente nel modo più meraviglioso. Affidare a Dio la sua volontà, rende incredibilmente felici, perché un tale uomo è sollevato da ogni responsabilità, e tutti i suoi pensieri e le azioni devono ora corrispondere alla *Volontà divina*.

La più piccola violazione renderà più difficile il percorso verso Dio, perché l'uomo si crea da sé degli ostacoli che sbarrano sovente la stretta via verso l'alto, e gli costa un grande sforzo rimuoverli. Dio dona costantemente! Egli elargisce la Sua grazia per rendere facile a Suo figlio terreno avvicinarsi a Lui. E se questi prega, molto presto saprà anche cosa deve fare per migliorare lo stato della sua anima, e se la volontà è buona, ...allora eseguirà tutto ciò che Dio gli chiederà di fare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1963
(21. 06. 1941)

Lo Spirito di Dio soffia dove vuole, ma non senza la volontà del ricevente

(*da uno spirito-guida*):

«*Lo Spirito di Dio soffia dove vuole...*» [Gv. 3,8]. Queste parole si potrebbero ancora una volta fraintendere facilmente, in quanto *la Volontà divina* è subordinata all'azione dello spirito nell'uomo, e ciò può facilmente portare a supporre che non l'uomo, ma Dio, sia determinante per la ricezione della Sua Sapienza.

La Volontà di Dio è sicuramente alla base di tutto ciò che è, e di tutto ciò che accade. Così anche *la Volontà divina* deve anche dare il suo assenso, se lo Spirito di Dio deve unirsi alla Scintilla spirituale nell'uomo per insegnare e trasmettere le verità spirituali. Perciò *la Volontà di Dio* sarà certamente il primo prerequisito, affinché lo spirito si manifesti nell'uomo, ma non è nella *Volontà divina* indurre un uomo a eseguire un compito che può essere compiuto solo mediante l'azione spirituale.

L'azione spirituale non potrà mai e poi mai essere realizzata in uno stato di costrizione, essa dipende unicamente dall'uomo e richiede un grado di maturità straordinariamente elevato. Questa deve essere preceduta da un miglioramento spontaneo, cosa che è sempre un obiettivo della volontà dell'uomo, e Dio gli dà la Sua forza e la Sua benedizione per farlo. L'azione dello spirito dipende dalla predisposizione dell'uomo verso Dio, e coloro che Gli si ribellano, che operano contro la Sua guida misericordiosa mediante una volontà completamente opposta alla *Volontà divina*, non percepiranno mai in sé l'efficacia dello Spirito! Quindi, deve esistere sempre il desiderio per Dio! L'uomo deve affermare il suo atteggiamento verso l'eterna Divinità, e allora anche lo Spirito di Dio potrà diventare efficace in lui.

E inoltre, Dio sceglie quegli uomini che sono pronti a fare ciò che Egli annuncia loro tramite il Suo Spirito. Egli elegge coloro che sono idonei come strumenti, affinché esercitino questa funzione. E ancora una volta è determinante la volontà dell'uomo di diffondere ciò che ha

ricevuto. Infatti, quando lo Spirito di Dio si manifesta, allora Egli vuole parlare tramite tali uomini a tutti gli uomini. Il ricevente della Parola divina è il megafono di Colui che dà la Sua Parola all'uomo. Non tutti afferrano questo compito e lo eseguono, dando ai loro simili il delizioso Dono del Cielo. E Dio conosce la volontà di tutti gli uomini.

Lo Spirito di Dio si effonde certamente su chiunque Lo desideri intimamente, e i pensieri del ricevente saranno guidati correttamente; e laddove egli opererà con evidenza per la salvezza e la benedizione dell'umanità, laddove gli uomini possono riconoscere chiaramente che lo Spirito di Dio discende su un volonteroso figlio terreno, là Dio stesso elegge quel portatore dello Spirito divino. Egli fa affluire il contenuto divino verso coloro che Egli considera degni di ricevere, verso coloro che hanno subordinato per proprio impulso la loro volontà alla *Sua Volontà*.

È certamente *Volontà di Dio* che tutti gli uomini si formino così che siano degni del Suo Dono, ma gli uomini troppo spesso percorrono le proprie vie con la propria volontà, e questi non sono idonei come strumenti di Dio. Invece Dio, che conosce tutti i cuori, si annuncerà comunque dove trova la disponibilità di servirLo, e così *lo Spirito di Dio soffierà dove Dio vuole!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2428
(31. 07. 1942)

**La vera fede può molto, e chi si dona del tutto a Dio,
compirà la Sua Volontà**

(da uno spirito-guida):

La vera fede può tutto! Tutti i pensieri di un credente devono essere rivolti a garantire che l'Amore divino non lasci inadempito nulla di ciò che esso chiede, perché Dio è onnipotente, e quando un uomo si è appropriato di questa forte fede, si darà completamente alla *Volontà divina* e ora la sua volontà non si discosterà più dalla *Volontà di Dio*. E dunque, Dio potrà compiere tutto attraverso questa persona, e ora essa non potrà voler altro che ciò che Dio vuole, e quindi anche

la sua forza sarà divina, cioè compenetrata dalla *Volontà di Dio*, e quindi, allo stesso tempo, sarà anche la Sua forza, e tutto gli diventerà possibile.

La vera fede non conosce dubbi, agisce come lo spinge il suo cuore, e di conseguenza non può volere o eseguire qualcosa che contraddice *la Volontà di Dio*, perché il suo spirito in lui non lo obbligherebbe mai e poi mai a fare qualcosa che va contro *la Volontà divina*. L'uomo non è in alcun modo costretto ad agire e a pensare, perché, se non è credente, i suoi pensieri si muoveranno in ambiti completamente diversi e non penserà mai a Dio, e quindi non vorrà nemmeno compiere delle cose che vanno oltre la forza naturale. Se invece è credente, i suoi pensieri saranno ispirati, e allora corrisponderanno alla *Volontà di Dio*, e quindi *la Volontà divina* spingerà quell'uomo a portare all'esecuzione ciò che entra nei suoi pensieri.

Dio ha bisogno di uomini con una fede così forte, così che Egli possa operare attraverso di loro. Essi devono abbandonarsi senza esitazione all'irradiazione della forza di Dio e lasciarsi usare come Suoi strumenti; devono sacrificare a Lui i loro pensieri e le loro riflessioni, e poi affidarsi ai loro pensieri più intimi su cosa esigono da lui, poiché questa è la voce di Dio che indica a un uomo così volenteroso di credere e servire, di fare ciò che deve essere per il bene spirituale del mondo circostante. E l'uomo credente adempirà senza esitazione *la Volontà di Dio*, perché la percepisce come divina. Pertanto, potrà compiere delle cose che vanno al di fuori del regno della possibilità, perché non è lui l'esecutore, bensì Dio stesso attraverso di lui. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2453

(21. 08. 1942)

Conoscere la Volontà di Dio attraverso la natura e direttamente dalle Sue rivelazioni

(da uno spirito-guida):

Come nella natura si rivela una divina volontà creatrice, così si rivela lo spirito di Dio negli uomini che la *Sua Volontà creatrice* ha chiamato in vita. Ciò che proviene da Lui e dalla Sua forza, diventerà qualcosa di perfetto solamente quando l'uomo si renderà conto della sua origine, quando conoscerà la Potenza creatrice e la Sua perfezione, e allora dovrà anche percepire su di sé la Sua forza e saprà l'Origine di questa forza e il suo effetto.

Pertanto, a colui che è sorto da Dio deve essere dato il dono della conoscenza; egli deve essere capace di immaginare qualcosa che corrisponde alla verità, e queste idee devono essere portate alla sua attenzione. L'essere creato possiede queste capacità nel suo stadio come uomo. Può pensare, agire, volere e sentire, può riconoscere, e quindi, diventare anche perfetto se utilizza bene le sue capacità, e attraverso il giusto utilizzo può percepire su se stesso le rivelazioni di Dio, può essere illuminato dal Suo Spirito in modo che gli giunga ogni conoscenza, e ora diventerà sapiente.

Dio stesso si rivelerà agli uomini attraverso il Suo Spirito, essendo la profondità del Suo Amore che Lo spinge, non afferrabile all'uomo, a cui gli manca ogni misura della grandezza del Creato, degli innumerevoli esseri viventi che animano la grande Creazione, e quindi gli manca anche la comprensione dell'insignificanza dell'individuo, rispetto alla creazione infinita. Eppure, nulla in questa infinita Creazione è troppo piccolo, troppo insignificante per l'infinito Amore, per non essere afferrato da Lui. Ogni essere è governato dalla *Volontà divina*, assistito dal Suo Amore e compenetrato dalla Sua forza, e Dio si rivela a ogni essere, se questi vuole accogliere le Sue rivelazioni in un certo stato di maturità, anche se ciò non sempre è allo stesso modo.

Eppure, Egli parla a tutti gli uomini attraverso la Creazione. Egli ha fatto sorgere tutto intorno all'uomo e gli ha dato il dono del pensiero, dell'intelletto, quindi il linguaggio della Creazione può

essere molto ben compreso da ciascun uomo, e in essa, Dio può essere riconosciuto da tutti gli uomini. E se ora l'uomo utilizza bene il Dono del pensare, cioè attraverso la Creazione rende le conoscenze conquistate, la base del suo pensiero intellettuale e lotta per ulteriori conoscenze nella sensazione di appartenere alla Potenza che ha fatto sorgere la Creazione, se quindi si unisce consapevolmente con questa Potenza nel desiderio di ampliare le sue conoscenze, allora adempie inconsciamente le condizioni che vengono richieste per ulteriori rivelazioni della forza del Creatore.

Il desiderio per la verità viene percepito da un essere umano solo quando si trova in un certo stato di maturità, e per questo, tale desiderio viene soddisfatto nella forma a lui più comprensibile. Le rivelazioni dirette dello Spirito divino richiedono condizioni particolari e sono per lo più collegate a un compito verso il prossimo. Queste rivelazioni testimoniano chiaramente un'attività divina, e tuttavia sono offerte in una forma tale, da poter essere rifiutate da chi non desidera la verità, poiché l'accettazione delle rivelazioni divine presuppone la volontarietà dell'individuo.

Perciò la Creazione in quanto tale non costringerà gli uomini a riconoscere una Divinità potente e forte, bensì, solo colui che desidera riconoscerla percepirà in essa il linguaggio di Dio, perché gli innumerevoli miracoli della Creazione non devono necessariamente impressionare se egli li ignora o li considera solo necessari per la vita umana. In tal caso, Dio non gli si potrà mai rivelare, perché se lo facesse nel modo più evidente, senza che l'uomo stesso vi aspiri attraverso il suo cammino di vita e il suo desiderio per la verità, allora sarebbe messa in discussione anche la libertà di fede, il che non è affatto nella *Volontà di Dio*.

Proprio lo sviluppo spirituale deve essere perseguito perfettamente libero in sé, e lo sviluppo spirituale è assolutamente garantito quando l'uomo si rende degno delle rivelazioni di Dio, perché queste sono la Sua Parola pronunciata nel Suo Amore agli uomini, che Egli fa loro giungere. Con questa Parola Egli li informa di tutto ciò che è utile che l'uomo sappia. E ciò che Egli ora offre, un giorno farà chiaramente riconoscere loro quanto infinitamente grande e buona sia l'eterna Divinità, come Essa si preoccupi incessantemente solo per il bene di

ciò che è proceduto da Dio e in cosa consiste la Sua opera nell'universo.

E non appena l'uomo ne avrà preso conoscenza, aspirerà anche consapevolmente all'eterna Divinità, e desidererà l'afflusso della forza che defluisce da Essa su ogni essere, e sarà percepita dall'uomo che aspira alla perfezione, per potersi unire con la Forza che ha fatto sorgere tutto ciò che è, che ha fatto sorgere per il Suo immenso Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2471

(12. 09. 1942)

È la Volontà di Dio a decidere l'effetto della volontà umana

(da uno spirito-guida):

Tutto nell'universo viene governato dalla *Volontà di Dio*, solo sulla Terra la volontà dell'uomo sembra apparentemente implicata, dove si tratta di avvenimenti che hanno solo un effetto terreno, che quindi sottostanno unicamente alla volontà umana. All'uomo è assegnata un'attività terrena durante la sua vita terrena, e per questa deve far diventare attiva la sua volontà, cioè, deve utilizzare la forza vitale che gli affluisce continuamente, e far diventare azione la volontà. Tutto ciò che ora egli esegue, deve in qualche modo avere delle conseguenze, nel senso, che tale l'attività deve essere edificante o distruttiva, e di conseguenza la volontà umana è determinante per l'effetto di qualsiasi azione, a meno che non intervenga *la Volontà divina* per impedire questo effetto, quando è a danno del prossimo, o se serve alla salvezza dell'anima dell'uomo.

L'uomo può certamente aspirare a un determinato effetto delle sue azioni, e quindi la sua volontà è rivolta a questo effetto; ma sarà decisiva *la Volontà divina* verso quale corso prenderà un'azione intenzionale. E così ogni avvenimento nel mondo si svolge perciò secondo *la Volontà divina*, indipendentemente se è provocato dagli uomini o è portato da essi a compimento. Di ciò, gli uomini hanno poca comprensione, del fatto che la loro volontà possa essere esclusa, sebbene sia il motivo di ogni evento terreno. Eppure, questa è la

migliore dimostrazione, che nessun essere umano può predire esattamente quale risultato prenderà questo o quell'avvenimento, e che spesso devono contare con un esito del tutto diverso da ciò che corrisponde alla loro volontà.

Pertanto, Dio lascia apparentemente la libera volontà agli uomini. Tuttavia, non appena se ne abusa con un'intenzione in opposizione a Lui, non appena la volontà dell'uomo si manifesta in modo distruttivo, sarà subito riconoscibile *la Volontà di Dio* che permetterà la distruzione solo se è utile alla salvezza dell'anima, poiché *la Volontà divina* domina tutto, sia l'universo, come anche il Regno spirituale.

La Volontà divina non si può escludere, e anche se sembra come se l'uomo attraverso la sua volontà determini gli avvenimenti terreni, un giorno dovrà rispondere come ha utilizzato la sua volontà. Pertanto, come l'uomo ha fatto diventare attiva la sua volontà in modo edificante o distruttiva, sarà determinante per il suo sviluppo spirituale, anche se Dio (in quest'ultimo caso) vi opporrà *la Sua Volontà* e impedirà l'effetto della volontà umana. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2520

(21. 10. 1942)

Una grande devozione di fede porta l'uomo all'unione con Dio, che è ciò che desidera la Sua Volontà

(ricevuto a Konnersreuth)

(da uno spirito-guida):

Chi è in grado di dare uno sguardo nel regno spirituale, il suo spirito si è già risvegliato, e attraverso il collegamento con lo spirituale al di fuori di sé, può compiere cose che il prossimo considera miracoli. Invece, è proprio quell'attività spirituale che è possibile a colui che, attraverso un cammino di vita compiacente a Dio, può rendersi utili quelle forze spirituali che si sono unite alla Scintilla spirituale che cela dentro di sé. In quale modo queste forze agiscono, lo determina l'uomo stesso tramite la sua volontà, cioè attraverso il suo pensiero intellettuale. Egli può quindi portare all'esecuzione certe cose che gli sembrano mentalmente desiderabili;

può desiderare qualcosa che ha pensato mentalmente e portare questi pensieri all'esecuzione. Questa è l'attività spirituale, per cui l'uomo stesso guida a sé le forze spirituali tramite la sua volontà, e queste forze seguono la volontà perché il cammino di vita compiacente a Dio rende possibile la loro attività.

Esiste però anche un'attività spirituale dove è esclusa la volontà umana, dove si manifesta unicamente *la Volontà di Dio*, dove il corpo umano è solo una forma che cela in sé lo Spirito divino. Queste forme sono quindi solo degli involucri che nascondono la Divinità all'occhio umano, dove però è ancora l'eterna Divinità che l'utilizza solamente per manifestarsi all'umanità, per guidarla al riconoscimento della Sua essenza. Ciò che ora una tale forma fa, non può più essere valutata umanamente, ma deve essere misurata con il criterio dell'attività divina.

Ogni avvenimento, ogni manifestazione e ogni miracolo, rivela una forza divina con la quale si opera direttamente. Pertanto, la forma deve essere perfetta, in modo che sia adeguata come vaso d'accoglienza dello Spirito divino, come dimora del divin Signore e Salvatore. Questa dignità può essere raggiunta solo attraverso il più profondo amore per l'eterna Divinità, attraverso il profondissimo sentimento interiore e la consapevole sottomissione della volontà subordinata alla *Volontà divina*. Questa sottomissione della volontà alla *Volontà divina* è necessaria, se Dio stesso vuole operare attraverso una persona.

Pertanto, l'uomo che si dà a Dio deve fare tutto ciò che Dio considera giusto, deve darsi alla *Volontà di Dio* rinunciando completamente alla propria volontà. In questo stadio di dedizione potrà guardare attraverso tutto, e quindi, saprà tutto e potrà anche fare tutto, perché in lui opera il divino Spirito stesso. Dio ha bisogno di tali uomini per agire tramite loro. Egli vuole venire in aiuto all'umanità che minaccia di intorpidirsi nella fede, Egli stesso vuole portarsi vicino, vuole che venga indicato il divin Redentore e che si perda ogni dubbio riguardo l'Opera di redenzione di Cristo.

Una profonda fede incrollabile e un amore devoto verso il Salvatore possono plasmare l'anima dell'uomo affinché Dio in tutta la Sua pienezza possa prendere dimora nell'uomo. E allora ogni

condizione è possibile: sofferenza e dolore, felicità e beatitudine, e l'uomo può adempiere il compito che Dio gli ha posto per la sua vita terrena, perché Dio prevede la volontà, il profondo amore e la forza della fede di un tale uomo che Gli si dà, e di conseguenza, permette che in lui si compia il destino della vita com'è *la Sua Volontà*.

Dio elegge un tale figlio per cose straordinarie, per guidare su di sé l'attenzione dei suoi simili. Allora si manifesterà tutto il divino, e ora si tratta di dimostrare la fede. Un tale essere umano che si è unito intimamente a Dio da sentire la voce interiore, vede anche gli eventi del passato, del presente e del futuro, quindi, a tali esperienze è assolutamente da credere. Dio stesso opera attraverso tali uomini, e questi saranno sempre adatti ad aumentare la forza della fede.

Questa attività straordinaria è alla base una particolare devozione, la quale può certamente anche estendersi a delle formalità esteriori, ma vi sarà sempre partecipe il cuore, quindi l'uomo sarà colmo del profondissimo amore per il Salvatore che si esprime in ciò che egli compie in tutto ciò che gli viene richiesto, agendo sempre per amore per Dio, e portando a Dio ogni sacrificio. E Dio riconosce questo amore e lo presenta come esempio all'intera umanità, perché ogni azione, ogni parola e ogni pensiero, è solo l'effetto del suo profondo amore per Dio. Quindi l'Amore di Dio si rivolge a questo figlio terreno, e lo porterà con Sé nel Suo regno quando sarà giunta la sua ultima ora.

Tutto ciò che l'uomo fa, pensa e dice, ha sempre per meta la totale unione con Dio, e quindi deve anche essere buono, cioè compiacente a Dio. Tutto ciò che procura l'unione con Dio deve corrispondere alla *Volontà divina* e perciò Egli indica agli uomini la via che devono percorrere per trovare la definitiva unione con Lui. Egli stesso discende sulla Terra e opera tramite quegli uomini la cui vita è un'ininterrotta attività dell'amore, e che quindi vengono afferrati dall'Amore divino per compiere grandi cose. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2863

(28. 08. 1943)

La Mia Volontà vi guida sempre, e la Mia grazia fluisce costantemente verso di voi

(il Signore):

In ogni fase della vita terrena *la Mia Volontà* vi guida e la Mia grazia fluisce inarrestabilmente verso di voi, perché la vostra incarnazione sulla Terra in ogni forma è una grazia che Io concedo per aiutarvi a giungere dall'abisso verso l'alto. Con la vostra volontà vi siete derubati della forza e del vigore, e perciò potevate dimorare solo nell'abisso, nell'oscurità, dove l'assenza di forza e l'ignoranza vi hanno fatto diventare delle creature non libere, e solo ora riprendete dolorosamente coscienza della vostra esistenza. E Io voglio liberarvi da questo stato imperfetto, perché il Mio Amore è ancora per voi che avete cercato di separarvi volontariamente da Me.

Per questo vi do la possibilità di elevarvi di nuovo, permettendovi, grazie alla *Mia Volontà*, di lasciarvi percorrere una via per diminuire la lontananza da Me, anche se occorreranno dei tempi infiniti veramente duri, prima che possiate raggiungere la vostra meta. Tuttavia, dovete riconoscere la possibilità di risalita come grazia, perché voi stessi, cioè la vostra volontà, finora ha intrapreso la via verso il basso, nell'abisso, da cui il Mio Amore vuole nuovamente ricondurvi fuori. E poiché la vostra volontà vi ha procurato una totale ignoranza e un'oscurità spirituale, siete anche incapaci di elevarvi da voi stessi; per questo vi ho afferrati del tutto e vi ho sottomessi alla *Mia Volontà*, finché non raggiungerete di nuovo la capacità di continuare nella libera volontà il percorso di sviluppo verso l'alto e aspirare di nuovo alla vostra liberazione, alla vostra perfezione di una volta.

Il Mio Amore e la Mia grazia ha compassione della vostra debolezza e vi riconduce verso la luce, nel percorso terreno infinitamente lungo, ma poi devo di nuovo darvi la libertà della vostra volontà, affinché possiate superare l'ultima prova della vostra vita terrena, dove vi metto a disposizione in modo incommensurabile la Mia grazia, ma dovete decidervi volontariamente se accettare e valorizzare questa grazia o lasciarla inutilizzata.

In tal caso sembrerà che *la Mia Volontà* si ritiri da voi; eppure, Io guido costantemente il corso della vostra vita in modo che vi possa procurare il massimo successo spirituale, se avete la volontà di ascendere, perché non vi costringo, vi lascio pienissima libertà, ma formo la vostra vita terrena in modo che possiate riconoscerMi sempre e ovunque. Perciò il Mio Amore e la Mia grazia vi guideranno, se non Mi opponete nessuna resistenza, perché voglio che diventiate di nuovo, ...ciò che eravate in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2869

(4. 09. 1943)

Se l'uomo si sottomette alla Volontà di Dio, si unirà a Lui per l'eternità

(da uno spirito-guida):

Dio esige da voi solo un'incondizionata sottomissione alla *Sua Volontà*, e questa richiesta non è davvero difficilmente da adempiere, se Lo amate con tutta la sincerità del vostro cuore. Infatti, l'amore si sottomette liberamente, l'amore cerca di adeguarsi, cioè cerca di esaudire la Volontà di Colui cui è rivolta. E l'uomo non deve essere costretto all'adeguamento della sua volontà a quella di Dio, ma lo deve determinare l'amore per Lui a entrare nella *Sua Volontà*. Allora egli non rinuncerà a nulla, ma riceverà! A lui fluirà la forza attraverso la stessa *Volontà di Dio*, per portare all'esecuzione anche la sua volontà, e diventerà un aspirante al Regno spirituale, il che significa che potrà anche gustare le magnificenze e le delizie di questo Regno; quindi, sarà felice perché in lui si adempirà la promessa di Cristo: *«Quello che nessun occhio d'uomo ha mai visto e nessun orecchio umano ha mai udito, è ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano!»* [1° Corinzi 2,9 – Is. 64,4].

L'uomo non deve opporre la minima resistenza a Dio, se vuol essere compenetrato dalla Sua forza, e quindi deve rivolgersi colmo d'amore a Colui la Cui Volontà lo ha fatto sorgere, dal Cui Amore è proceduto. Pertanto, deve spingerlo il suo amore di darsi completamente a Lui; deve determinarlo il suo amore a rinunciare alla

propria volontà e a volere solamente ciò che corrisponde alla *Volontà di Dio*, quindi, essere della stessa volontà con Lui.

Allora egli rinuncerà alla sua volontà e riceverà infinitamente di più, diventerà libero e forte, mentre prima con la propria volontà era debole e inerme, quando questa volontà era rivolta contro Dio. Se invece subordina la sua volontà a Dio, allora raggiungerà la sua meta terrena, allora si è deciso per Lui per propria spinta, e questo lo ha operato il suo amore per Lui, e Dio ricompenserà questa libera decisione con il Suo Amore, e inonderà la sua anima con la Sua forza.

Se l'uomo ha adempiuto le richieste di Dio, avrà superato la separazione da Lui, si sarà unito a Dio con la sottomissione della sua volontà e ora non potrà più volere altro che Dio stesso, e questa sintonia della volontà lo renderà felice e beato, e si sentirà unito a Dio per tutta l'eternità. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3269

(25. 09. 1944)

**Subordinare la propria volontà alla Volontà di Dio, concederà
all'uomo la Sua guida**

(da uno spirito-guida):

Chi si sottomette completamente alla *Volontà di Dio*, non può desiderare null'altro che ciò che Dio vuole! Questa completa sottomissione della volontà è un processo che non ha nulla a che fare con l'assenza di volontà o debolezza di volontà, bensì, richiede piuttosto una forte volontà, una volontà che vinca se stessa, che si dia completamente, che si umili e rinunci a tutti i propri desideri. E una tale dedizione della propria volontà richiede l'amore per Dio, che quindi sia più forte che l'amore per se stesso, a Cui l'uomo sacrifichi tutto ciò che gli sembra altrimenti desiderabile.

Pertanto, la rinuncia alla volontà è già un segno del progresso spirituale, è un grado di particolare maturità e anche un segno che l'uomo ha intrapreso la via verso la perfezione, poiché, non appena *la Volontà di Dio* lo afferra, egli deve procedere inarrestabilmente sulla via del suo sviluppo animico. La volontà data a Dio garantisce il pieno

successo spirituale, perché ora Dio guiderà l'uomo e, in verità, comprenderà la retta via che conduce a Lui. Eppure, la volontà dell'uomo rimane attiva, solo che l'uomo può essere certo di volere e fare sempre ciò che è giusto.

Pertanto, non appena si affiderà a Dio ponendosi a Sua completa disposizione, non appena Lo pregherà di poter utilizzare le sue deboli forze per operare in qualcosa rivolta a Lui, non appena si consegnerà giornalmente e in ogni momento alla Sua guida, sarà afferrato dal *Suo Amore* che lo guiderà e lo condurrà per le sue vie, nei suoi pensieri, nelle sue parole e nelle sue opere, perché Dio esige dagli uomini solo il compito della loro volontà, considerato che questa si era prima distolta da Lui e aveva per meta il Suo avversario. E se ora l'uomo è pronto ad affidarsi a Lui, allora è segno che ha riconosciuto lo scopo terreno, e il suo cammino sulla Terra sarà solo nella *Volontà di Dio*, maturerà verso la più alta perfezione, quanto più profonda e intima sarà la sua dedizione verso di Lui.

Perciò, chi ha subordinato la sua volontà a Dio, può anche proseguire tranquillo nel suo cammino di vita e senza preoccupazione, perché ora eseguirà sempre ciò che corrisponde alla *Volontà di Dio*, anche se ciò potrà sembrare terrenamente svantaggioso per lui. Non appena l'uomo ha dichiarato il suo amore per Dio attraverso la dedizione al lavoro spirituale, Dio non lo lascerà mai più senza assistenza, perché Egli, i Suoi figli che vedono in Lui il loro Padre, li attrae con tutta la forza del Suo Amore, e i Suoi mezzi hanno veramente successo se la volontà umana non Gli oppone più nessuna resistenza. Di conseguenza, nel cuore più interiore deve risvegliarsi il desiderio di appartenere a Dio!

L'uomo deve darsi a Lui nell'umiltà più profonda, deve provare amore per Dio e Lo deve riconoscere come il potente Creatore del Cielo e della Terra, come il Padre più amorevole delle Sue creature e, come figlio, deve donarsi al Padre. Egli deve essere pronto ad accettare tutto dalla Sua mano paterna come un dono di grazia, sia una gioia o una sofferenza; deve sforzarsi sempre di formarsi secondo *la Volontà divina* e rimanere nell'intimo legame con Lui attraverso la preghiera. Allora la sua volontà non si rivolgerà più contro *la Volontà di Dio*, allora l'avrà subordinata completamente alla *Volontà divina*, e

allora la sua vita terrena avrà successo per la sua anima, perché non procederà più da solo, bensì con Dio, e da allora la sua via non potrà mai più condurlo all'errore.

Perciò la sottomissione della volontà alla *Volontà di Dio* è la prima richiesta che Dio pone, una richiesta che non deve mai rimanere inadempita, se l'uomo vuol maturare nella sua anima, poiché, finché la sua volontà è ancora contraria a Dio, non accetterà né delle grazie, né si rifugerà nella preghiera, e allora non potrà mai più essere colmato dalla forza di Dio, che gli assicurerà la sua risalita animica. E perciò deve prima essere vinto l'amor proprio, affinché l'uomo sia in grado di avere la forza di volontà di subordinarsi alla *Volontà divina*.
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3347

(26. 11. 1944)

Quando l'uomo si sottomette alla Volontà di Dio, avrà raggiunto la sua meta

(da uno spirito-guida):

Quanto più vi adeguate con devozione alla *Volontà di Dio*, tanto più chiaramente riconoscerete *la Sua Volontà*, perciò Egli vi mette nel cuore la conoscenza della stessa. Ciò che ora volete, ciò a cui siete spinti, è anche *la Sua Volontà*, e perciò da adesso la vostra vita sarà anche pacifica, perché non dubiterete né indugerete più a fare qualcosa, ma affronterete tutto con sicurezza, perché in voi è diventata attiva *la Volontà di Dio*, e questo si manifesterà sempre in serenità e sicurezza. La dedizione a Dio è dunque la condizione preliminare per uno stile di vita pacifico, per una vita terrena vissuta nell'equilibrio animico, nella contentezza e gioiosa calma, perché allora, Dio orienterà questa vita, Egli condurrà l'uomo e ricompenserà la dedizione a Lui con il Suo Amore premuroso, che ora circonda sempre il figlio terreno.

Chi ha sacrificato la propria volontà a Dio, accetta tutto come qualcosa mandata da Lui, non si ribella, perché avrà la ferma convinzione che è bene così come Dio lo ha determinato, ed essendo

della stessa volontà, non si opporrà più alla *Volontà divina*. Questa coincidenza della sua volontà con la Volontà divina rafforza l'uomo già sulla Terra, quando si apre consapevolmente all'irradiazione dell'Amore di Dio, che lo rende sempre più felice quando si dà a Dio in preghiera. Allora Dio stesso agirà nell'uomo, e la Sua Volontà potrà spingere la volontà dell'uomo al lavoro spirituale.

E ora, tutto ciò che l'uomo fa, sarà l'azione di Dio nell'uomo, e può diventare efficace in lui perché la volontà umana non oppone a Dio più nessun ostacolo. E allora l'uomo è sollevato da ogni responsabilità, deve essere buono, deve svilupparsi verso l'alto, deve poter registrare dei successi spirituali anche nei confronti del prossimo, perché tutto il suo volere, pensare e agire, corrisponde alla *Volontà di Dio*, avendoGli dato la sua volontà per impulso interiore e senza esserne influenzato. Allora l'uomo avrà raggiunto la sua meta già sulla Terra, essendosi sottoposto volontariamente a Dio. E inoltre, avendo completamente rinunciato alla sua precedente resistenza, non farà più un solo passo da solo, ma lo farà sempre con Dio, il Quale ora lo introdurrà nel Suo eterno Regno. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3392

(4. 01. 1945)

Seguire la Volontà di Dio è per il bene, concedersi alla volontà dell'avversario è per il caos

(da uno spirito-guida):

La Volontà di Dio non è considerata dagli uomini, anzi, essi mettono la propria volontà in primo piano, e questa, se non si sottomette alla *Volontà divina*, le si oppone, e una volontà che si oppone a Dio spingerà gli uomini a compiere delle azioni peccaminose dinanzi a Lui, perché privi di ogni amore. Infatti, comportarsi secondo l'amore, potrà farlo solo colui la cui volontà è rivolta a Dio, e che perciò farà valere unicamente *la Volontà di Dio*! Dio vuole solo il bene, e ogni uomo che si sforza di essere buono, si subordina anche alla *Volontà di Dio*. Invece una forza contraria a Dio cerca costantemente di conquistare un'influenza sull'uomo, cerca di opporre la sua volontà a quella di Dio, quindi fa prevalere la propria

volontà, e questo lo allontana dalle buone azioni e gli fa svolgere azioni contrarie alla *Volontà di Dio*.

Quanta più influenza gli uomini concedono all'avversario di Dio, tanto meno seguiranno la divina Volontà, e allora si evidenzierà molto lo stato di lontananza da Dio, perché le azioni degli uomini saranno disamorevoli. E dove non c'è amore, non può nemmeno esserci Dio, dove la Sua Volontà non viene osservata, là non c'è amore, e dove l'amore non c'è, non c'è nessuna conoscenza, nessuna sapienza e nessuna luce!

Se gli uomini vogliono maturare spiritualmente e giungere alla luce della conoscenza, devono sottomettersi alla *Volontà di Dio*, perché *la Volontà di Dio* è anche la Legge divina che non deve essere trasgredita se l'anima non vuol subire alcun danno. Infatti, la trasgressione di ogni Legge ha delle conseguenze negative, proprio come il legislatore ha il potere di punire. Tuttavia gli uomini non riconoscono più il potere di Dio e perciò agiscono spensieratamente contro la Sua Volontà, e poiché *la Volontà di Dio* è accoppiata alla Sapienza, allora a una volontà opposta mancherà qualunque saggezza, quindi le conseguenze devono essere uno stato caotico, un disordine, una decadenza e, infine, distruzione.

La Volontà divina è edificante, mentre la volontà opposta a Dio è distruttiva; essa viene posta nell'uomo dall'avversario di Dio, e costui si serve dell'uomo per distruggere, perché a lui stesso manca il potere. Perciò la sua costante aspirazione è di distogliere la volontà dell'uomo da Dio e obbligarlo a lasciare inosservata *la Volontà divina*, affinché l'uomo esegua ciò che infrange l'Ordine divino, e quindi, il maligno ha fatto valere la più grande influenza sugli uomini in modo che questi sfruttino ogni occasione di distruggere le creazioni.

L'uomo è succube dell'avversario, non ha nessuna propria volontà, poiché l'ha consegnata interamente a lui, e per questo esegue solo ciò che contraddice del tutto *la Volontà di Dio*, per cui non farà atti amorevoli, ma di invidia e di odio. *La Volontà di Dio* non viene più rispettata e le conseguenze si avvereranno inevitabilmente. Dio lascia agire gli uomini senza ostacolarli, finché essi stessi non avranno compiuto l'opera di distruzione in una tale misura, che ricadrà sugli uomini, finché il caos non sarà diventato così grande, che l'umanità

stessa perirà. Infatti, *la Volontà di Dio* significa Ordine divino, mentre violare quest'Ordine ha un inimmaginabile effetto negativo sulla Terra e ancora molto di più nel regno spirituale. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3587

(27. 10. 1945)

Solo chi vive secondo la Volontà divina non sarà solo ascoltatore, ma anche fautore della Parola

(da uno spirito-guida):

Impegnarsi spiritualmente significa adoperarsi per uno stile di vita che corrisponde alla *Volontà di Dio*, perché solo questo porta al successo e garantisce all'uomo il progresso spirituale. Chi cerca di raggiungere la meta solo mentalmente e non mette in atto i suoi pensieri, rimane stagnante del suo sviluppo, perché solo l'azione dimostra la propria volontà verso l'alto, verso Dio, e perciò potrà maturare nella conoscenza solo chi vive secondo *la Volontà di Dio*, e non chi ascolta solamente, ma deve anche essere fautore della Sua Parola attraverso cui annunciare *la Volontà divina*.

Può aumentare e diventare un vero sapere solamente colui che valorizza la conoscenza ricevuta, quindi, chi segue la Parola divina ed è attivo amorevolmente verso il prossimo, sia spiritualmente sia terrenamente, cioè, quando cerca di lenire le necessità del prossimo per conformarsi alla *Volontà di Dio*. Così egli può giungere a Dio solo tramite l'amore, dimostrandolo attraverso un'amorevole attività verso il prossimo. Solo questa via lo condurrà alla meta, e lo deve spingere il cuore a eseguire ciò che gli viene trasmesso intellettualmente solo attraverso la presentazione della Parola divina.

Se l'uomo non diventa attivo, allora intellettualmente può accogliere continuamente della conoscenza, ma questa non promuoverà il suo sviluppo spirituale, bensì rimarrà un patrimonio spirituale morto, non essendo valorizzata in modo appropriato. Per tale motivo la vita secondo *la Volontà di Dio* è la prima condizione per maturare spiritualmente, perché dopo aumenterà la conoscenza

anche quando l'uomo non cerca di penetrarla intellettualmente. Infatti, attraverso l'amorevole attività si apre il cuore dell'uomo all'afflusso della forza dell'Amore di Dio, e ciò aumenta la sua conoscenza, mentre i suoi pensieri sono guidati correttamente e quindi lui stesso prenderà possesso della verità spontaneamente, in quanto gli sarà data anche senza riflettere o ricercare cose che stanno al di fuori della conoscenza umana.

Un modo di vivere giusto e compiacente davanti a Dio conferisce all'uomo anche il potere di discernere la verità dall'errore, e perciò se è attivo nell'amore non camminerà mai nell'errore, perché tramite l'amore sarà sempre in collegamento con Dio, e Dio non sarà mai là dove c'è l'errore; pertanto, la presenza di Dio esclude qualsiasi errore o ignoranza. La percezione dell'uomo sarà sempre rivolta alla verità, perfino quando l'intelletto non è straordinariamente attivo, perché il giusto sapere è conseguenza dell'amore, ma non è da ottenere tramite l'intelletto umano.

Se però un uomo attivo amorevolmente, utilizzerà anche il suo intelletto, allora potrà ottenere abbondanti successi penetrando nella conoscenza più profonda, nella saggezza divina, proprio allo scopo di trasmetterla ai suoi simili, perché il dono divino deve essere utilizzato. E poi questo dono sarà riconosciuto e compreso dagli uomini che vivono nell'amore, cioè adempiono i comandamenti di Dio, ossia la Sua Volontà annunciata agli uomini che accolgono la Sua Parola e la lasciano agire nel cuore. Questi non saranno solo ascoltatori, bensì, anche fautori della Parola divina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3594

(4. 11. 1945)

Tutto ciò che accade, è sempre nella Volontà o con il permesso di Dio

(il Signore):

Dovete essere consapevoli e considerare ogni avvenimento come voluto o concesso da Me, se volete trarne una benedizione per la vostra anima. Solo la costante certezza che *la Mia Volontà* è dietro a tutto ciò che accade, vi farà diventare calmi, anche se vivete in un

tempo turbolento, inquieto, che per voi significa fatica e preoccupazione nella massima misura. Non appena riconoscerete Me ovunque e in ogni avvenimento, da voi svanirà ogni inquietudine, perché allora saprete che Io sono altrettanto disposto e potente nel creare per ogni singolo la situazione più favorevole, e questa fede non sarà delusa da Me, perché Io cerco solo di educarvi a una forte fede, perché ne ho bisogno per il tempo futuro, dato che sulla Terra ho bisogno di pilastri che siano capaci di una forte fede per aiutare a edificare il Mio Regno su questo mondo, oppure di proteggerlo dalla distruzione tramite il Mio avversario.

Io cerco di sviluppare in voi questa forte fede, cerco di approfondirla costantemente e vi istruisco continuamente, presentandovi mentalmente il Mio potere creativo e *la Mia Volontà* di amare, collegando ogni evento a tutto ciò che accade intorno a voi. E se prestate attenzione a tutto, e in particolare al procedere della vostra vita, allora riconoscerete sempre il Mio Amore per voi, che trova sempre la soluzione quando vi serve l'aiuto. E dovete abbandonarvi con pienissima fiducia al vostro destino, perché Io, vostro Padre dall'eternità, vi guido proprio bene, e per Me nulla è impossibile, se attendete solo nella salda fede del Mio Amore e del Mio aiuto.

Io voglio che la vostra fede diventi forte, e perciò devo anche esporla a delle prove in cui deve affermarsi, nelle quali fortificarsi, fino a diventare irremovibile, e poi sarete diventati per Me degli strumenti idonei sulla Terra. Nulla accade senza *la Mia Volontà* o la Mia concessione, e tutto può essere per la vostra benedizione, se lo considerate da questo punto di vista, perché allora Mi sentirete sempre vicino a voi, non vi sentirete mai soli, bensì privi di ogni preoccupazione, perché potrete affidarvi a Me, al più Forte, che vi aiuterà sempre se voi Glielo chiedete.

Io sono sempre al vostro fianco, non appena permetterete la Mia presenza mediante la vostra unione spirituale con Me, mediante buoni pensieri e buone opere, non appena vi affiderete alla Mia Guida e vorrete vincere coraggiosamente con il Mio aiuto anche ciò che sembra insuperabile. Allora ogni peso o qualunque ostacolo diminuirà, cadrà da sé, se vi avvicinerete passo dopo passo alla meta, perché Io sono con voi, perché cammino con voi, e alla Mia mano raggiungerete

sicuramente la meta. Perciò credete e considerate tutto come frutto della *Mia Volontà*, qualunque cosa vi accade, e credetelo: *per Me nulla è impossibile, poiché Io sono l'Amore e la Fonte della forza dall'eternità!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3651

(8. 01. 1946)

“Se vivete nel disordine, dimostrate di rigettare la Mia Volontà!”

(il Signore):

Non dimenticate mai che Io sono il Signore sul Cielo e sulla Terra, che *la Mia Volontà* regna ovunque, e nessun potere può trionfare sulla *Mia Volontà*. Non dimenticate mai che *la Mia Volontà* deve essere rispettata, se volete essere sottomessi a Me, se voi, come Mie creature, non volete persistere nell'opposizione a Me. Perciò *la Mia Volontà* è che viviate nel Mio Ordine dall'eternità. Non dovete mai sottomettervi ad altre leggi se queste sono rivolte contro il Mio Ordine, altrimenti trascurerete *la Mia Volontà*, vi opporrete in modo animoso contro di Me e perciò dovrete anche aspettarvi di sentire la Mia Potenza, affinché riconosciate che non potete agire contro *la Mia Volontà* senza attidarvi cattive conseguenze.

Vi ho anticipato questo, per spiegarvi lo stato che attualmente opprime l'umanità, poiché è solo la conseguenza del disprezzo della *Mia Volontà*, non certamente la Mia stessa Volontà, perché *la Mia Volontà* è Ordine, mentre lo stato sulla Terra è completamente disordinato, quindi non potrà mai corrispondere alla *Mia Volontà*! Solamente l'uomo con la sua libera volontà può sovvertire le Leggi dell'Ordine, ma Io le lascio eternamente immutate e agli uomini rendo continuamente nota *la Mia Volontà* affinché rimangano nel Mio Ordine dall'eternità, se la rispettano.

Uno stato caotico non può mai essere *la Mia Volontà*, perché contraddirebbe l'Amore e la Sapienza. Eppure, gli uomini causano lo stato caotico attraverso la mancanza d'amore e l'ignoranza, attraverso la loro manchevolezza, la loro imperfezione, che è la conseguenza della volontà rivolta contro di Me, e a cui gli uomini aspirano o

eseguono nella loro imperfezione. Io non lo approverò mai e poi mai, ma non costringo la loro volontà nella giusta direzione, bensì lascio portare a loro stessi le conseguenze che è procurata dall'errata direzione della loro volontà.

Ciononostante, Io governo il Cielo e la Terra, cerco anche di utilizzare la volontà perversa dell'umanità per le loro anime. Gli uomini devono imparare e percepire il disordine come tormento, se desiderano sforzarsi di entrare di nuovo nel Mio Ordine dall'eternità e la volontà deve nascere da loro stessi, non può essere introdotta da Me negli uomini. Per questo devono imparare a riconoscere dove conduce il disprezzo della *Mia Volontà*, devo lasciar mano libera nei loro pensieri e nella volontà, per scuoterli, per aiutarli a ritornare di nuovo nell'Ordine divino.

Perciò questa situazione sulla Terra non può essere risolta da Me, se gli uomini da se stessi non cercano di porvi fine. Essi devono sottomettersi volontariamente alla *Mia Volontà*, allora torneranno nel giusto Ordine, allora la volontà si adeguerà alla Mia, gli uomini saranno governati di nuovo nella Sapienza e nell'Amore e potranno anche riconoscerlo, mentre nello stato del disordine non sono in grado di riconoscerMi, anche se *la Mia Volontà* è ancora al di sopra di tutto. Io non voglio una situazione disordinata sulla Terra, ma lo permetto affinché gli uomini si guidino da se stessi nel giusto Ordine, rispettando alla *Mia Volontà* e sforzandosi di vivere di conseguenza. – Amen

* * * * *

B. D. nr. 3779

(24. 05. 1946)

“Affidatevi alla Volontà di Dio, e sarete preservati dalle difficoltà e guidati alla vostra meta”

(da uno spirito-guida):

Colui che ha creato il Cielo e la Terra, ha un Potere illimitato! – Ricordatevelo quando siete deboli di fede e timorosi. Egli lascia certamente la libertà alla volontà dell'uomo, ma *la Sua Volontà* guida l'effetto di ciò che la volontà umana ha iniziato. Perciò non abbiate

timore di nulla finché siete sottomessi alla *Volontà di Dio*, finché volete essere al Suo Servizio, perché la volontà umana non può generare altro che ciò che è bene per la vostra anima, e anche il vostro benessere fisico troverà considerazione secondo la vostra fede.

Prendete nota di questo, che l'Uno si prende sempre cura di voi, fisicamente e spiritualmente, come ve l'ha promesso, poiché il Suo Potere è illimitato, il Suo immenso Amore e *la Sua Volontà* è rivolta solo alla vostra salvezza dalle difficoltà spirituali, cosicché non sarete mai abbandonati nemmeno per un attimo, se voi non Lo abbandonate, se la vostra volontà tende all'unione con Lui. Sulla Terra c'è una grande afflizione spirituale, è uno stato di estrema assenza di speranza, e vi sono solo pochi che rimangono uniti al loro Padre e Creatore dall'eternità, e questi pochi possono vivere su questa Terra senza paura né preoccupazione, sono figli Suoi, che il Padre guida fedelmente attraverso la vita terrena di ritorno alla Sua Casa paterna.

La grande oscurità sulla Terra intimorisce le vostre anime, ma la Luce dal Cielo scaccerà la vostra paura, perché la Luce è da Dio, e i Suoi doni sono veramente efficaci per colui che li coglie grato dalla Sua mano. Sostituite ciò che vi manca materialmente con i Doni spirituali, e sarete provveduti in modo più ricco, e non avrete nessuna afflizione, se pensate alla vostra anima che è immortale e che tra non molto abbandonerà il corpo. E tuttavia, potete chiedere in ogni momento, affinché Dio renda sopportabile anche la vostra vita terrena. E se credete incondizionatamente nel Suo aiuto, questo non mancherà, perché il Potere di Dio è illimitato, Egli può aiutarvi, e il Suo Amore vi aiuterà se, in verità, siete diventati figli Suoi e confidate in Lui incondizionatamente.

Abbandonatevi alla *Sua Volontà*, perché Solo Lui sa ciò che è bene per voi. Egli vi guiderà dalla notte alla Luce, non vi lascerà mai cadere, ma camminerà costantemente accanto a voi tendendovi la Sua mano, che potrete afferrare in qualsiasi momento, e sotto la Sua Guida camminerete retamente, raggiungerete la vostra meta, anche se talvolta la vostra via potrà essere faticosa e spinosa. Il Suo Amore vi custodisce, ...affinché non soffriate nessun danno! – Amen!

* * * * *

“Sottomettete la vostra volontà alla Mia, e se avete l’amore in voi, potrete realizzare qualunque cosa!”

(il Signore):

Se voi fate della *Mia Volontà* la vostra, starà a vostra disposizione una forza soprannaturale. Allora Io potrò operare in voi, e voi potrete fare veramente delle cose che supereranno le vostre capacità naturali. *Ma come deve essere costituita la vostra volontà, affinché si adegui completamente alla Mia?* – Voi non dovete volere più nulla che contraddice la Mia Legge dall’eternità, che è contro l’Ordine divino, Ordine che porta in sé solo *la Mia Volontà*. Dovete quindi tenere a cuore in ogni momento *la Mia Volontà*, fare sempre ciò che Io vi chiedo, cioè, adempiere il Mio comandamento dell’amore.

Infatti, l’amore è alla base della Mia Legge dall’eternità, l’amore stimola la Mia volontà, l’amore è la Mia sostanza originaria, l’amore è la forza che sostiene ogni cosa, e *la Mia Volontà* può sempre e solo essere di rendere la Legge dell’amore il suo principio di base, ma allora sarete anche nel pieno possesso della Mia forza, che in Me non è altro che Amore. E allora potrete anche operare senza limiti, potrete compiere cose che non sono possibili in modo puramente umano, ma realizzabili con la forza dell’amore da tutti coloro che si pongono sotto la Mia Legge.

Perciò cercate di cambiare il vostro essere completamente nell’amore, e nulla sarà poi irraggiungibile nelle vostre azioni. Potrete comandare sugli uomini e sugli animali, sugli elementi della natura, perché allora è sempre *la Mia Volontà* che vi guiderà, e alla *Mia Volontà* e alla Mia forza, nulla è impossibile. Allora sarete anche sollevati da ogni responsabilità, perché, non appena vi dominerà *la Mia Volontà* essendovi sottomessi volontariamente a Me e avendo agito di conseguenza, tutto ciò che ora farete sarà buono e compiacente a Me. E così poteste essere potenti già sulla Terra, potendovi appropriare in ogni momento della Mia forza, a condizione che la vostra volontà sia una con la Mia; e allora sarete spinti dallo spirito in voi a questo o a quel pensiero e a quell’azione.

E così sarete in grado di realizzare ciò che desiderate, perché allora penserete e agirete con Me e con la Mia forza. Sarete in grado di allontanare sofferenza e difficoltà, se l'amore vi spingerà ad aiutare il prossimo, e potrete comandare agli elementi, guarire gli ammalati e operare miracoli di ogni genere, perché è solo la Mia forza che poi si manifesterà attraverso di voi, e con la Mia forza, nulla vi sarà impossibile! Pertanto, Io voglio che la vostra volontà si sottoponga completamente alla Mia, così che poi non vogliate desiderare altro che Me, e Io possa ora operare per mezzo di voi. — Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4296

(11. 05. 1948)

“Se pregate sempre: ‘Padre, la Tua Volontà sia fatta’, allora avrete la Sua forza e supererete tutto!”

(da uno spirito-guida):

Il corso della vita dell'individuo è predeterminato e deve essere perseguito senza brontolii o lamentele, se si vuole che esso abbia un effetto favorevole sull'anima, ma deve esserci anche una forte fiducia in Dio; allora ogni destino sarà facilmente sopportabile, perché solo Dio lo plasma secondo *la Sua Volontà*, solo Dio può cambiare ogni situazione della vita, può mutare gioia in lutto e anche la sofferenza in gioia, se ci si avvicina a Lui con un'intima preghiera; e Lui lo farà se l'uomo Gli presenta tutte le sue necessità nella fiducia filiale e si affida alla Sua grazia.

C'è da percorrere un lungo cammino dall'abisso fino a elevarsi, e questa via non può essere sempre pianeggiante, altrimenti non condurrà in alto. Devono essere superati gli ostacoli, si deve scalare certe altezze, perché la meta è in alto, e ogni risalita è difficile, senza il giusto supporto di una vera guida. E finché voi uomini avrete al vostro fianco Dio stesso come Guida, finché vi affiderete alla Sua guida, non percorrerete la vostra via invano, Egli vi condurrà certamente in alto, e potrete superare ogni ostacolo con il Suo aiuto.

Più ripido è il sentiero, più breve sarà, e più in alto potrete giungere. Tuttavia, quando sarete in alto e guarderete indietro, sarete grati alla vostra Guida, che vi avrà fatto arrivare alla meta, e ogni difficoltà sarà passata. Più difficile è il destino della vita, più alte mete vi sono poste, più luminosa sarà la luce, e ogni oscurità dell'abisso sarà scomparsa. Dio può farvi sentire come piana anche la via più ripida verso l'alto, se come figli Suoi vi date a Lui, se accettate su di voi ogni vicissitudine sofferta, e se pregate sempre: *“Padre, la Tua Volontà sia fatta!”*

Allora Egli non vi lascerà soffrire, vi darà la calma dell'anima e la pace anche nella più grande avversità, Egli stesso opererà in voi con piena potenza, e voi non sentirete nulla di difficile e camminerete comunque verso l'alto, perché la vostra volontà, la vostra dedizione nella *Volontà di Dio* vi renderà partecipi della Sua forza, e con questa supererete tutto. Allora sarete sollevati oltre ogni ostacolo, non sentirete niente come peso e percorrerete la via della vostra vita, lieti e contenti, finché la mano amorevole del Padre vi afferrerà e vi porterà nella Casa paterna, finché avrete raggiunto la meta ed entrerete nell'eterna Patria, nel paese della luce, dove non c'è più nessuna tribolazione, nessuna sofferenza e nessuna difficoltà, bensì, ...solo un'eterna beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4300 a/b
(15/16. 05. 1948)

**Se non vi sottomettete alla Mia Volontà e vi manca l'amore,
retrocederete nello sviluppo spirituale”**

(il Signore):

Se desiderate essere salvati, sappiate che dovete adempiere *la Mia Volontà*, e questa *Mia Volontà* è la Legge dell'Ordine dall'eternità! Perciò, se qualcuno infrange quest'Ordine, agisce contro *la Mia Volontà*, e se ora volete essere Mieì, dovete anche adeguarvi e arrendervi alla *Mia Volontà*, e quindi, quando questa vi viene annunciata, dovete agire di conseguenza, perché Io non chiedo da voi molto più di ciò che possiate compiere. Vi ho dato il comandamento di amarvi a vicenda, perché l'amore corrisponde alla Mia Legge

dall'eternità, perché tutto è proceduto dall'Amore e, mediante l'Amore, tutto viene conservato.

Questa Legge deve quindi essere assolutamente accettata, ed è anche da adempiere perché corrisponde alla costituzione originaria di ogni creatura. La volontà dell'uomo deve solo allinearsi alla *Mia Volontà*, allora non potrà far altro che sentire amore e dare amore, ma se lascia emergere la propria volontà, allora si trova nell'amor proprio, [...]

*

(16. 05. 1948)

[...] allora non è più sottomesso a Me, disdegna il Mio comandamento e si allontana da Me, perché gli manca la forza che riceverebbe da Me tramite l'amore. È dunque un processo del tutto naturale che l'uomo che si trova nell'amor proprio, rinunci alla sua ricerca verso di Me, oppure si astiene da ciò che farebbe se fosse in uno stato di operare nell'amore. E la forza mancante si manifesta nell'incapacità di discernere, nella mancanza di fede e nella continua diminuzione della volontà d'amare.

L'uomo non può comprendere le sapienze più profonde, se gli manca l'amore. Egli non può nemmeno essere attivo nell'amore, se non fa valere *la Mia Volontà*, se la propria volontà è più forte del comandamento che gli rivela *la Mia Volontà*. E così lo sviluppo spirituale dell'uomo deve inevitabilmente retrocedere, perché egli non procede nell'Ordine voluto da Me, non corrisponde al Mio Ordine, e si manifesta una scissione presso coloro che hanno conoscenza della Mia Parola, tra coloro che hanno la grazia di essere istruiti da Me direttamente o indirettamente. Un certo grado di un'amorevole attività gli trasmetterà la Mia Parola, e se questo grado aumenterà, anche la conoscenza sarà accresciuta.

Pertanto, se sorge un'incomprensione riguardo gli insegnamenti che Io stesso ho dato agli uomini attraverso la Mia Parola, allora questo è un segno di retrocessione nell'attività dell'amore, un segno dell'accresciuto amor proprio che oscura la luce, sebbene non possa essere spenta del tutto. Eppure, Io mantengo i Mieî e non permetto che sprofondino, e piuttosto impiego dei mezzi che spingono a un aumentato agire nell'amore, finché il pensiero dell'uomo possa

illuminarsi di nuovo, finché la Mia verità gli sembri di nuovo accettabile e anche la sua vita cambi di conseguenza.

Perciò, Io non potrò mai ritirare il Mio comandamento dell'amore dall'eterno Ordine, e non potrò mai effondere il Mio Spirito su un essere umano se non si sottomette alla *Mia Volontà*. Quindi, benedetto colui che percepisce la sua condizione carente, l'incapacità della più profonda comprensione spirituale come pressione o come una mancanza, perché allora sarà di nuovo facilmente conquistato, e supererà anche la prova di fede, per il cui motivo potrà risolvere dei problemi spirituali che lo faranno quasi vacillare. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4440

(22/23. 09. 1948)

Lo scopo delle rivelazioni divine è stimolare l'uomo affinché riconosca la Volontà di Dio

(da uno spirito-guida):

L'eterna Divinità stessa si rivela a voi uomini nel Suo infinito Amore e Misericordia. Queste rivelazioni sono di una così grande importanza, che voi, servitori di Dio sulla Terra, dovete metterci tutte le vostre forze per diffonderle. Esse sono un segno della costante preoccupazione di Dio per le Sue creature, come però, sono anche un'ininterrotta serie di stimolazioni che aiutino gli uomini a ritrovare se stessi per interessarsi della *Volontà divina*.

*

(23. 09. 1948)

Le rivelazioni divine sono così voluminose, perché nell'uomo deve essere risvegliata la comprensione per tutto, affinché nessuna lacuna della conoscenza possa far sorgere dei dubbi sulla pura verità, perché è la *Volontà di Dio* che gli uomini si muovano nella verità per imparare da ciò, a riconoscere e amare il loro Padre e Creatore dall'eternità e sottomettersi a Lui spontaneamente, affinché venga ristabilito il rapporto originario tra Lui e le Sue creature, il che significa per queste ultime, un'illimitata beatitudine.

L'uomo ha sempre la capacità di riconoscere le rivelazioni divine come tali, ma ciò presuppone sempre la sua volontà, e questa deve essere stimolata, affinché queste rivelazioni siano trasmesse agli uomini in un modo che sembri soprannaturale, e li renda riflessivi. Vi deve spingere a riflettere, e in particolare, verso lo spirituale, perché gli uomini nel tempo del loro cammino terreno si lasciano catturare dalla materia, e il campo spirituale viene evitato a causa dell'ignoranza e spesso per un falso atteggiamento verso Dio.

Tuttavia, può essere risvegliato l'interesse attraverso indicazioni e insegnamenti, e quindi anche l'annuncio di un visibile operare di Dio attraverso una persona, che però è destinato a tutti gli uomini ed ha un significato per tutti. Essi devono essere consapevoli del legame tra Dio e l'uomo, affinché entrino ora da se stessi nel giusto rapporto con Lui, e poi siano capaci di riconoscere, sia l'operare di Dio, sia gli insegnamenti trasmessi per loro. In seguito, attraverso la conoscenza della Sua Volontà possono plasmarsi com'è necessario, per ripristinare di nuovo il rapporto originario, per essere veri figli del Padre e dotati di luce e forza, e da ciò, ridiventare essi stessi degli esseri saggi e potenti per poter creare e plasmare secondo la propria volontà, che è poi anche *la Volontà di Dio*. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4687

(10. 07. 1949)

“Subordinate la vostra volontà alla Mia Volontà, e sarete uniti a Me!”

(il Signore):

Entrare nella *Mia Volontà* determina inevitabilmente nell'uomo l'unione con Me, perché allora egli tende al perfezionamento, adeguandosi al Mio essere primordiale, e ora diventa la Mia immagine, così che ogni crepaccio tra Me e lui viene superato, ed egli, come essere spirituale luminoso, può sostare costantemente vicino a Me.

Entrare nella *Mia Volontà* significa rinunciare all'opposizione di una volta, riconoscere Me stesso come l'Essere supremo e più perfetto, inserirsi nell'Ordine divino e formarsi nell'amore, perché per

unirMi con le Mie creature Io pongo come prima condizione l'amore. Entrare nella *Mia Volontà* significa inoltre il completo distacco dal Mio avversario, poiché costui cerca di trasmettere sull'uomo una volontà completamente opposta, e ora l'uomo si è deciso da sé di subordinare la propria volontà alla Mia. Pertanto, l'avversario ha perduto il diritto di dominare sull'uomo, e costui si è liberato dalle sue catene.

Entrare nella *Mia Volontà* presuppone anche la conoscenza della *Mia Volontà*, e ciò è ancora una volta il motivo per cui devo trasmettere la Mia Parola sulla Terra, con la quale Io dono agli uomini la conoscenza di Me e della *Mia Volontà*. È quindi un atto d'Amore e di Misericordia che Io non lasci gli uomini al loro destino, ma presento il loro compito di vita, mostro loro la via che devono percorrere e quindi faccio loro conoscere *la Mia Volontà*, lasciandoli liberi di adempierla oppure di rigettarla.

*

(11. 07. 1949)

E ora è decisivo fino a che punto l'uomo si apre ancora all'influenza del Mio avversario.

L'uomo ha in sé la libera volontà, quindi non è costretto ad accettare la *Mia Volontà* oppure la volontà del Mio avversario, il quale cerca di farsi ascoltare anche attraverso le impressioni e le percezioni fisiche. I suoi mezzi sono il divertimento e le gioie del mondo, mentre il Mio mezzo è l'irradiazione dal Regno spirituale, che se è utilizzata, attira anche l'anima dell'uomo nel Regno spirituale, perché adempiere la Mia Parola è già un subordinare la sua volontà alla Mia, e quindi, riavvicinarsi a Me, che termina nella completa unione.

Subordinare la volontà significa quindi, adempiere *la Mia Volontà*, i Miei comandamenti, che Io comunico agli uomini attraverso la Mia Parola. Il Mio primo comandamento dice: «*Ama Dio sopra tutto e il prossimo come te stesso*», e chi adempie questo comandamento ha fatto tutto; non si ribella più a Me, bensì Mi riconosce con il cuore amorevole, non sotto costrizione, è ritornato per sempre da Me, dal Quale è proceduto, si muove pienamente nella *Mia Volontà*, che è anche la sua volontà, e viene posto come figlio Mio ed

erede in tutti i diritti di un figlio, e può quindi creare e formare nella pienezza della forza ed essere eternamente beato. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4890

(5. 05. 1950)

“Vi ricompenserò se osserverete la Mia Volontà, e la vostra sorte sarà beata per l’eternità!”

(il Signore):

Un destino beato attende voi che osservate *la Mia volontà* sulla Terra! Io non vi chiedo altro, che vi comportiate sulla Terra come figli del Padre vostro nei Cieli, che vi amiate e vi aiutate l’un l’altro, come lo fanno dei veri figli di un solo padre. Non vi do un altro comandamento, perché il vero amore include tutto in sé, dal vero amore procede tutto ciò che conduce all’unione con Me. Perciò il vero amore è l’unica cosa a cui tendere sulla Terra.

Il vostro essere deve plasmarsi nell’amore, deve ridiventare quello che era una volta, quando è proceduto da Me, l’eterno Amore. Allora potrete dimorare di nuovo là dove c’è la vostra vera Patria, nel Regno della luce, vicino a Me, e irradiati dalla Mia forza, il che significa per voi, eterna beatitudine! Vi attende un destino benedetto, se badate alla *Mia volontà*! Perciò fate vostra *la Mia Volontà*, vivete in Me e con Me, e *la Mia Volontà* sarà anche la vostra. Vivere nella *Mia Volontà* è tutto ciò che Io vi chiedo, ma chi vive nella *Mia volontà* non può far altro che essere buono, e quindi la bontà del cuore è anche la dimostrazione che l’uomo è entrato nella *Mia Volontà*, che è un vero figlio del Padre suo.

Io assisto i Miei figli con tutto l’Amore e tutta la Mia cura, affinché possano attraversare la vita terrena senza preoccupazioni, non appena si sentono come figli Miei e sono intimamente uniti a Me attraverso l’amore, che caratterizza l’uomo come figlio Mio. Siate buoni reciprocamente, assistetevi in ogni necessità, cercate di evitare ogni sofferenza e aiutate ovunque questo sia possibile! Dimostrate di essere figli Miei, e l’Amore del vostro Padre vi ricompenserà per l’eternità! – Amen!

B. D. nr. 5410

(12. 06. 1952)

“Sottomettete la vostra volontà alla Mia e, se avete amore, raggiungerete la vostra meta sulla Terra!”

(il Signore):

Una completa sottomissione della vostra volontà alla Mia, assicura a voi uomini anche il raggiungimento della meta sulla Terra, assicura il grado di maturità dell'anima, e ciò vi garantisce la vita eterna. Infatti, se siete disposti a vivere secondo il Mio Ordine dall'eternità, sottomettetevi alla *Mia Volontà*, e d'ora in poi non sarete più ostili, ma cercherete il collegamento con Me.

La sottomissione della vostra volontà alla Mia avviene in modo tale da riconoscerMi innanzitutto come Colui la Cui Volontà è la più potente, e poi di subordinarvi completamente a questa potente Volontà, cioè, volendo la stessa cosa come la voglio Io, e ora vivete consapevolmente con il proposito di fare sempre ciò che è nell'Ordine divino, quindi, voluto da Me. Allora vivete con Me, e quindi Mi concedete di agire su di voi senza opporvi, lasciandovi guidare da Me, e così ora state anche sotto la Mia Guida.

La volontà di subordinarvi completamente a Me è apprezzata da Me, e affinché non ricadiate più indietro, a ciò provvede il Mio Amore paterno che ha veramente un'imponente forza e non vi lascia cadere mai più. Chi vuole sottomettersi a Me deve prestare attenzione a tutto ciò che gli accade, perché *la Mia Volontà* ora si muoverà con evidenza per indurlo a essere e rimanere della stessa Mia Volontà. Deve sapere che nulla accade che non possa servire al suo sviluppo verso l'alto; non deve considerare nulla come arbitrario, deve riconoscere Me stesso in tutto ciò che incontra, e ora, deve comportarsi sempre in modo conforme alla *Mia Volontà*, quindi, che non si rivolga contro il Mio eterno Ordine, contro l'Amore, che è alla base del Mio eterno Ordine.

E ora sapete anche qual è *la Mia Volontà*: *condurre la vita terrena nell'amore per Me e per il prossimo!* Pertanto, se esercitate l'amore,

subordinate già la vostra volontà alla Mia, e se vi modellate sempre più verso l'amore, la vostra volontà entrerà completamente nella Mia. I vostri pensieri e la vostra volontà non potranno che tendere al bene, perché la vostra volontà ora è anche la Mia, non appena in voi c'è l'amore è quel principio divino che, attraverso l'amore, stabilisce il legame con Me, e poi non permetterà più nessuna volontà contraria.

La volontà senza amore è guidata di più dall'intelletto, ma dove c'è l'amore, là il cuore guida la volontà, e questo trasmette *la Mia Volontà*, come anche la forza per trasformare la volontà in azione. La consapevole sottomissione della volontà sarà comunque sempre e solo la conseguenza di una fede in un Dio e Creatore dall'eternità, il Quale è pieno d'Amore, Sapienza e Potenza. Solo questa fede trasforma la volontà prima ribelle, e fa sì che l'uomo si abbandoni all'Essere da lui riconosciuto come il più perfetto, lo spirituale non vorrà più essere separato da Lui, ma desidererà l'unione, all'inizio inconsciamente e poi coscientemente sforzandosi di tornare al suo stato originario nel quale era nella stessa *Mia Volontà*, finché non s'incluse una volontà contraria alla quale quello spirituale cadde vittima di sua spontanea volontà.

Quella volontà contraria rese l'essere misero e lo spinse a pensare e agire contro l'Ordine divino, e gli preparò uno stato senza felicità, uno stato senza luce né forza, che può essere riparato solo attraverso un consapevole ritorno all'Ordine divino, attraverso un'inclusione della volontà nella Mia, così che poi ristabilisca anche il rapporto originario con Me e gli procuri felicità e beatitudine, luce e forza in tutta la pienezza, e gli consenta di giungere alla meta che gli è stata posta per la vita terrena. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5632

(21. 03. 1953)

“Affidate la vostra volontà a Dio, che comprenderete farlo se offrirete il vostro amore al prossimo”

(da uno spirito-guida):

Offritevi in sacrificio al Signore! Affidatevi senza resistenza nelle Sue mani! Vogliate che *la Sua Volontà* sia anche la vostra, che non sentiate più alcuna resistenza in voi e siate completamente arresi a Lui! Questa totale sottomissione della volontà alla *Volontà di Dio* vi garantisce il giusto modo di pensare, il giusto volere e il giusto agire, ma finché in voi c'è ancora la minima resistenza, deviate anche se impercettibilmente da ciò che è *la Volontà di Dio*, perché proprio questa resistenza crea la base dove l'avversario di Dio può inserirsi.

Dunque, è un atto del massimo superamento da parte dell'uomo superare la propria volontà e sottomettersi completamente alla *Volontà di Dio*, cosa che però sarà sempre più facile da eseguire quanto più l'amore diventa attivo nell'uomo, perché essere attivi nell'amore è già un appoggiarsi all'eterno Amore, un sentirsi 'uno' con Lui, e quindi, allo stesso tempo, una rinuncia alla propria volontà. Perciò l'uomo che vive nell'amore non è più in contrasto con Dio, è attratto verso di Lui, si dona in umiltà a Colui che lo ha creato, non si ribella più, non disubbidisce a Dio, cerca sempre di compiacereLo. e quindi non ha più una propria volontà, perché è compenetrato dall'Amore di Dio la Cui Volontà da adesso opera in lui, perché per mezzo dell'Amore ha avuto luogo l'unione spirituale.

L'amore è quindi il sentimento più sicuro che ciascuno di voi può vivere nella *Volontà di Dio*, e perciò dovete sempre stare attenti a esercitare l'amore. Qualunque cosa fate, deve guidarvi sempre l'amore, il vostro cuore deve essere morbido e paziente, mite e di natura umile, pronto ad aiutare chiunque. Voi dovete vedere in ogni essere umano il vostro prossimo, il vostro fratello, perché siete tutti figli dello stesso Padre. Non dovete far sorgere in voi nessuna ira, nessuna amarezza, ma sapere che tutto ciò che vi si avvicina è utile per il vostro cambiamento, per il vostro perfezionamento.

Tutto ciò che è cattivo nel vostro ambiente deve diventare positivo mediante voi, – il vostro amore deve essere l’arma che voi impiegate contro i vostri nemici, e non dovete mai ripagare il male con il male, ma fare del bene a coloro che non vogliono il vostro bene. Allora il vostro collegamento con l’eterno Amore diventerà sempre più saldo, allora *la Sua Volontà* diventerà anche la vostra, e allora voi stessi vi sarete dati in sacrificio a Dio rinunciando volontariamente a ogni resistenza, e riconoscerete Lui come vostro Signore, come vostro Dio e Padre dall’eternità, al Quale ora vi darete proprio del tutto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5689

(31. 05. 1953)

Dio vuol essere riconosciuto come Amore attraverso la Creazione, nella quale la Sua Volontà è evidente

(da uno spirito-guida):

Il Conduttore dell’universo non conosce ostacoli, a Lui tutto è sottoposto, ogni creatura, ogni essere creato, sia del genere spirituale o in forma terrena, deve sottomettersi alla *Sua Volontà*. Solo *la Sua Volontà* governa, benché Egli abbia concesso all’uomo il libero arbitrio, che però non debba mai mettere in dubbio la Sua Potenza e *la Sua Volontà*, perché Lui solo è il Signore sul Cielo e sulla Terra, sul mondo degli spiriti beati e anche sul regno delle tenebre.

Dunque, riconoscere questo Signore non dovrebbe essere difficile agli uomini, perché tutto ciò che circonda l’uomo testimonia di Lui e della *Sua Volontà*, poiché, anche se all’uomo è dato il libero arbitrio, egli non è comunque in grado di andare contro *la Volontà di Dio*, di rendersi duttile *la Volontà di Dio*; ma non è nemmeno capace di far sorgere da sé qualcosa che il suo occhio vede e il suo senso percepisce; lui può riconoscere Dio, e se non Lo riconosce, quindi è bugiardo contro se stesso, e attraverso questa bugia si oppone allo Spirito che lo ha creato, e perciò lui stesso emette il giudizio su di sé di essere bandito dalla vicinanza di Dio, se questo Dio non fosse anche l’Amore dall’eternità.

La forza e la potenza di Dio non possono essere negate, e il fatto che si manifestino attraverso la Creazione è una dimostrazione del Suo Amore per le Sue creature, poiché Egli vuole che Lo si possa riconoscere, Egli vuole che si creda in Lui, e Lui si rivela loro rendendo evidente la Sua potenza e la Sua forza, perché desidera l'amore delle Sue creature, che ora ha conquistato, quando Si rivela come Dio dell'Amore. E quindi le Sue creazioni sono chiaramente riconoscibili come sorte per le Sue creature.

La forza che Lo fa diventare attivo per far sorgere sempre nuove creazioni è l'Amore, quindi anche le creazioni devono corrispondere a uno scopo, il quale rivela l'Amore; e le Sue creazioni devono servire a creare felicità e beatitudine, oppure aiutare a raggiungere la felicità e la beatitudine. Chi vuole e può vedere questa Volontà creativa dell'Amore, egli stesso deve ardere d'amore per il suo Creatore dall'eternità, perché, dove viene portata una dimostrazione dell'Amore, là viene anche risvegliato l'amore. Dimostrare la Sua potenza e la Sua forza non è unicamente lo scopo delle Sue creazioni, ma in ciò deve essere riconoscibile il Suo Amore, che Lo ha indotto a creare ogni cosa.

Tuttavia, prima che possa essere riconosciuto l'Amore in un Tale Essere, Egli stesso deve dapprima essere riconosciuto, si deve poter credere che questo Essere è di un'insuperabile Potenza, credere che si trova nella più sublime perfezione, e questo può essere creduto perché questa Potenza dimostra Se stessa attraverso ogni creazione. Tuttavia, a Dio non basta la fede nella sola Sua potenza e forza, Egli vuol essere riconosciuto come Amore, per cui, tutte le Sue creazioni dimostrano anche un'irradiazione dell'Amore di Dio, avendo uno scopo utile e salvifico, per ricondurre a Dio tutto ciò che ancora è lontano da Lui.

Quest'ultimo scopo, tuttavia, è visibile solo a chi ha già riconosciuto Dio come l'Essere più sommamente perfetto, come Amore; e tuttavia, ogni essere umano pensante dovrebbe osservare con pensieri interrogativi le creazioni che lo circondano, affinché gli possa essere data una risposta. E questa sarà, che Dio stesso si rivela attraverso la Creazione, che *la Sua Volontà* si manifesta ovunque, e che nessun essere può determinare questa Volontà, quindi quella potenza e quella forza che sono unicamente in Lui, ma che la Sua

potenza e la Sua forza prendono forma solo attraverso il Suo Amore che tutto irradia. E perciò Egli si fa anche riconoscere, perché vuole trovare l'amore corrisposto, in quanto, desidera solo rendere eternamente felici!

L'Amore di Dio non può essere negato per sempre, né può esserlo la potente Volontà del Conduttore di tutti i mondi, al Quale nulla può resistere, il Quale deve e può essere riconosciuto, dove per questo c'è la volontà di farlo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5751

(21. 08. 1953)

“Adempiere la Mia Volontà significa muoversi nell’Ordine divino, e quindi, amare”

(il Signore):

Io non posso costringere voi uomini a rispettare *la Mia Volontà* ed essere attivi secondo la *Mia Volontà*, posso ricordarvi ripetutamente che il solo adempimento della *Mia Volontà* significa muoversi nell’Ordine divino, e che un comportamento contrario a questo vi determinerà solo sofferenza. Perciò non vi farò davvero mancare di indicarvi le conseguenze di una volontà orientata erroneamente. Voi siete esseri dotati di intelletto e con la libera volontà, ma questa si orienterà erroneamente quando non userete bene il vostro intelletto.

Io non costringo la vostra volontà, bensì cerco sempre di stimolare l’intelletto a occuparsi della *Mia Volontà* rivelata agli uomini, poiché, se esigo che voi entriate nella *Mia Volontà*, allora devo anche annunciarvela, e nessuno può dire che questa *Mia Volontà* gli sia estranea, perché gli è stata posta nel cuore. L’uomo percepisce anche in sé *la Mia Volontà* che lo stimola al bene e lo mette in guardia dai pensieri, dalla volontà e dalle azioni malvagie, ed Io mando anche i Miei messaggeri agli uomini, affinché portino loro il Mio Vangelo, così che annuncino *la Mia Volontà*, la quale consiste solo nell’amare Me sopra ogni cosa e il prossimo come se stessi, e ciò significa, che una vita nell’amore sarà sempre una vita nell’Ordine divino e un continuo adempiere della *Mia Volontà*.

Tanto meno gli uomini cercano di immedesimarsi mentalmente nella *Mia Volontà*, tanto meno baderanno alla voce interiore, e tanto più diventerà necessario annunciare loro *la Mia Volontà* e portare loro la Mia Parola, il Mio Vangelo, il Mio insegnamento dell'Amore, perché essi si trovano in uno stato di irrigidimento e di narcosi che li ha colpiti attraverso l'influenza del mondo terreno, e da questo stato devono essere scossi amorevolmente.

Essi devono essere resi consapevoli del pericolo che un tale stato significa per le loro anime, devono essere ricondotti all'Ordine divino, che può ancora essere ottenuto quando qualcuno si muove da se stesso nell'Ordine divino, quando si prende amorevolmente cura dei suoi simili, quando si sforza di annunciare loro *la Mia Volontà*, riferendo loro la Mia Parola. Gli uomini non devono essere solo scossi dal loro sonno di morte, bensì deve essere indicata loro amorevolmente la via verso la vita, perché gli uomini sono ciechi e non trovano più da soli questa via, e se si oppongono, se non vogliono farsi guidare, dovranno continuare la loro via, perché anch'essi hanno la loro libera volontà, e un giorno dovranno risponderne.

Eppure, finché la bocca d'un uomo sarà in grado di farlo deve predicare nell'amore, e quindi, come Mio rappresentante, annunciare i Miei insegnamenti dell'Amore, e così gli uomini non potranno affermare di non aver saputo nulla della *Mia Volontà*. Io non pretendo l'adempimento della *Mia Volontà* senza far sapere agli uomini, prima, *la Mia Volontà*, e invierò i Miei messaggeri nel mondo finché la Terra sussisterà, perché devono annunciare la Mia Parola, perché questa Mia Parola non costringe la Volontà degli uomini, ma può orientarla di nuovo nel modo giusto, e così salvarli dalla notte della morte. — Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5781

(6. 10. 1953)

“Subordinate la vostra volontà alla Mia, e diventerete figli Mie!”

(il Signore):

Sottomettetevi sempre e solo alla *Mia Volontà*, che esige da voi, solo amore, e il vostro cammino di vita sulla Terra Mi sarà compiacente, troverete grazia dinanzi ai Mie occhi e avrete conquistato il Mio Amore, che certamente vi è stato destinato fin dal principio, ma non poteva più toccarvi con la sua forza. Eppure, non appena sarete entrati nella *Mia Volontà*, così che tutti i vostri pensieri e la vostra volontà tenderanno a non rattristarMi più, allora il Mio Amore potrà agire di nuovo su di voi con tutta sua potenza, cioè, nella misura in cui potrete sopportarlo già sulla Terra, essendo di nuovo ritornati a Me, dal Quale una volta vi siete volontariamente separati.

‘Entrare nella *Mia Volontà*’ significa sforzarvi di muovervi nell’Ordine, che è la Legge fondamentale dall’eternità, cioè: *portare alla perfezione tutte le buone caratteristiche, nonché deporre tutte le cattive caratteristiche, e formarvi secondo il principio divino, di portare al più alto sviluppo l’amore in voi!* Infatti, perfezionarvi significa essere colmi d’amore, la cui perfezione è uno stato divino, uno stato che non presenta nessuna manchevolezza, che è quindi anche un prerequisito per stare nella Mia vicinanza, essere uniti a Me!

E per raggiungere questo stato di beatitudine, la volontà della Mia creatura deve adeguarsi completamente alla *Mia Volontà*, deve entrare completamente nella Mia Volontà, e ora inizi un’attività congiunta, il che significa ugualmente, rinunciare a qualsiasi opposizione, a tutta la propria volontà, quindi ritornare a Me spontaneamente.

Voi uomini dovete raggiungere questo obiettivo sulla Terra, dovete dimostrare di voler appartenere a Me per sempre, riconoscendoMi e aspirare unicamente a Me, vivendo in modo tale che ogni vostro pensiero e desiderio sulla Terra sia rivolto a vivere come è gradito a Me. Questa volontà è la prova superata della vita terrena, e se questa volontà è in voi, allora siete salvi per l’eternità, perché vi giungerà la forza da Me per eseguire la vostra volontà e

vivere secondo *la Mia Volontà*, non appena Io vedrò la vostra volontà rivolta a Me.

Io voglio che siate elici, ma non posso costringere la vostra volontà in un'altra direzione, perché siete voi stessi a determinarla. Eppure il Mio Amore abbraccia le Mie creature che, per propria spinta, sono nella *Mia Volontà*, essendo diventati figli Mie e rimarranno tali per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6214

(17. 03. 1955)

“La Mia Volontà deve sempre guidare il vostro pensiero, la volontà e l'azione, all'amore per Me e per il prossimo!”

(il Signore):

Solo ciò che rivela il principio dell'amore corrisponde alla *Mia Volontà*! E così vi do un preciso simbolo della *Mia Volontà*: *il vostro pensare, volere e agire, deve sempre essere supportato dall'amore per Me e per il prossimo!* Voi dovete sempre e solo desiderare di aiutare e rendere felici, e non associare mai un pensiero egoistico con il vostro modo di fare, perché l'egoismo è l'amor proprio è un amore invertito, che potrete celare nel vostro cuore solo in una misura del tutto minima, in un grado che garantisca solo la conservazione del vostro corpo, finché questo ha da adempiere il compito di essere il portatore della vostra anima.

Ciò di cui avete bisogno per rendere idoneo il vostro corpo per questo compito, è la misura dell'amor proprio che vi è stata concessa. A voi è stata lasciata la libertà di aumentare o diminuire il grado del vostro amor proprio, e l'amor proprio sarà sempre un vantaggio per la vostra anima, che riconoscerete solamente quando raccoglierete i frutti di ciò che avete seminato sulla Terra, poiché quello che desidera il corpo per sé sulla Terra, deve cederlo, e ciò che invece il corpo nega a se stesso per aiutare il prossimo, l'anima lo ritroverà ancora nel regno dell'aldilà come ricchezza, con la quale potrà operare, e con cui sarà beata.

Pertanto, nella vita terrena non v'imporrò nessuna costrizione, e non vi impedirò nel vostro pensare, volere o agire, potrete percorrere la vostra via terrena a vostra discrezione, e *“ciò che seminate, lo raccoglierete”*, e saprete sempre della *Mia Volontà* che richiede da voi sempre e solo l'amorevole attività, che però dovete esercitare liberamente, se deve servire al perfezionamento della vostra anima.

Se il cuore è disponibile ad amare, l'uomo avrà combattuto l'amor proprio per quanto possibile, ma allora avrà fatto da sé ciò che corrisponde alla *Mia Volontà*, poiché non lo avrà fatto per osservare soltanto i Miei comandamenti, bensì avrà pensato e operato secondo *la Mia Volontà* attraverso la spinta più intima del suo cuore. Egli sarà spinto interiormente a dare e a rendere felici, perché allora porterà già in sé lo Spirito del Mio Amore, avrà mutato la sua natura, inizialmente povera di amore, e il suo cuore abbraccerà con il suo amore tutto ciò che lo circonda. E così irradierà anche amore ai suoi simili e potrà indurre anche loro a cambiare la loro natura secondo il suo esempio.

L'Amore è divino, esso è il Mio elemento primordiale, e perciò deve divinizzare tutto ciò che afferra e renderlo a Mia immagine. Un cuore che ora si fa afferrare da Me stesso, accendendo in sé l'amore e ora unendosi a Me, deve irrevocabilmente avvicinarsi di nuovo allo stato originario, perché si divinizza ed assume di nuovo tutte le caratteristiche e facoltà che una volta aveva posseduto, quando è stato esternato da Me come irradiazione d'amore in tutta la perfezione.

Solo l'amore ristabilisce questo stato originario, perché l'amore divinizza l'essere e porta all'unione con Me, che ha per conseguenza un'abbondanza di luce e di forza. Perciò *la Mia Volontà* non può avere mai e poi mai altro scopo che quello di spingere voi uomini sempre ad azioni che rivelino in voi il principio dell'amore. Perciò *la Mia Volontà* non può che essere l'adempimento dei Miei comandamenti, i quali vi insegnano l'amore per Me e per il prossimo, e perciò voi tutti dovete sapere di questa *Mia Volontà*. Pertanto, a voi uomini vi si trasmette incessantemente la Mia Parola, per mettervi a conoscenza della *Mia Volontà*. E solo chi adempie i Miei comandamenti dell'amore, sarà benedetto, e potrà ritornare a Me solo quando sarà ridiventato amore, com'era in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6219

(25. 03. 1955)

**Se l'uomo si conforma alla Volontà di Dio, tenderà all'amore e si
reinserirà nell'eterno Ordine**

(da uno spirito-guida):

Alla *Volontà di Dio* l'uomo corrisponde pienamente quando si adopera per una vita nell'amore, perché la sua empietà ha la sua origine solo nell'assenza dell'amore, mentre non appena egli sta di nuovo nell'amore, anche la sua natura corrisponderà alla *Volontà di Dio*, quindi ridiventerà divino come lo era in principio. *La Volontà di Dio* chiede quindi, solo un reinserirsi nell'eterno Ordine, che richiede proprio una costante amorevole attività.

Che l'uomo si ritrovi sulla Terra in uno stato imperfetto, è solo il risultato di un modo di pensare e volere privi di amore. In tal modo l'Ordine divino è stato rovesciato, e questo significa anche, lontananza da Dio, la Cui natura è puro Amore. E poiché Dio non vuole lasciarvi lontani da Lui, allora, a voi ignoranti della *Sua Volontà*, vi rende partecipi di conoscere ciò che dovete adempiere per riavvicinarvi a Lui. Egli vi dà il chiarimento su cosa consiste il Suo eterno Ordine e come poterlo ripristinare. Egli vi dà i comandamenti dell'amore per Sé e per il prossimo, e se ora siete volenterosi di adempiere questi comandamenti, rientrerete nell'Ordine divino.

Essendo Egli un Essere sublimemente perfetto, *la Sua Volontà* deve applicarsi anche al perfezionamento, alla divinizzazione degli esseri creati da Lui. Perciò è necessario che Egli vi riveli questa Volontà, affinché voi possiate conformarvi secondo questa, se volete giungere alla perfezione. La Volontà dell'Essere più sublimemente perfetto non può che essere buona, colma d'Amore e di Sapienza, e Dio consiglierà perciò anche solamente ciò che è di benedizione, guidandovi per riavvicinarvi al perfezionamento. Chi ora è disposto a vivere sulla Terra rispetto a questa Volontà, rientrerà da se stesso di nuovo nello stato dell'eterno Ordine, cioè, non potrà far altro che formarsi nell'amore, perché Dio stesso attira a Sé una volontà ben disposta.

Non appena l'uomo nutre nel suo interiore il desiderio di fare ciò che corrisponde alla *Volontà di Dio*, Egli prende possesso dell'uomo e lo spinge inarrestabilmente verso la meta, per diventare di nuovo perfetto attraverso l'amorevole attività, per stabilire ora di nuovo l'unione con Dio, dal Quale l'essere si è una volta separato volontariamente. Egli richiede solo che la volontà umana si conformi alla *Volontà di Dio*, per aiutare l'uomo, perché inizialmente deve vincere se stesso per cambiare il proprio amor proprio nell'amore disinteressato per il prossimo.

Infatti, non appena nell'uomo si accende la scintilla dell'amore, questa si estende rapidamente, e per lui diventa un intimissimo bisogno di distribuire sempre e solo amore, perché viene colmato dalla forza dell'Amore di Dio, e questo significa pensare e volere allo stesso modo di Dio, conformemente alla Legge dell'eterno Ordine. E ora sarà compenetrato dallo Spirito dell'Amore di Dio e completamente immerso nella *Sua Volontà*. Questo è il traguardo che vi è stato posto, ma che può essere raggiunto solamente quando l'uomo si piega alla Volontà di Dio, quando si sottomette ai comandamenti che Dio ha dato agli uomini per indicare loro la via al perfezionamento.

La natura di Dio è Amore! L'operare di Dio è Amore! E *la Sua Volontà* è Amore! Perciò, non appena l'uomo cerca di conformarsi a Lui, il suo essere, il suo operare e la sua volontà devono essere altrettanto, amore; allora egli si muoverà anche nell'eterno Ordine, allora rientrerà nel suo stato originario, e sarà di nuovo perfetto come lo era in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6350

(9. 09. 1955)

L'uomo deve essere istruito nella conoscenza di Dio, per conoscere la Sua Volontà ed educarsi nell'Ordine

(da uno spirito-guida):

Una vita vissuta secondo *la Volontà di Dio* conduce l'uomo sicuramente alla conoscenza della verità, perché allora si trova nell'Ordine divino, e di conseguenza anche nella luce. *La Volontà di*

Dio è una vita nell'amore, e quando viene adempiuta *la Sua Volontà*, quando l'uomo è attivo amorevolmente, allora rinuncia a ogni opposizione a Dio e ristabilisce il giusto rapporto con Dio, e trasforma il precedente stato imperfetto in uno stato di perfezione, che assicura all'uomo, luce e potere in abbondanza. Perciò Dio annuncia *la Sua Volontà*, e attraverso la Sua Parola dà agli uomini i Suoi comandamenti, affinché sappiano come devono vivere sulla Terra in un modo compiacente a Lui.

Pertanto, l'uomo deve anche ascoltare continuamente la Sua Parola, affinché non devii *dalla Volontà di Dio* e possa costantemente educarsi nell'Ordine, pur muovendosi ancora al di fuori di questo. Infatti, l'uomo stesso deve compiere *la Volontà di Dio* per propria spinta; essa gli sarà di certo annunciata, ma sull'uomo non sarà esercitata nessuna costrizione, secondo la quale debba muoversi nell'Ordine divino. Tuttavia, attraverso l'insegnamento fedele alla verità, può essere indotto a questo, e più adempie ora i comandamenti di Dio, più chiaroveggente diventerà per comprendere il vero patrimonio spirituale. Allora aumenterà costantemente in luce e forza, perché aumenterà anche la sua amorevole attività e diventerà sempre più saldo il collegamento con Dio, e l'unione con Lui avrà per conseguenza anche l'afflusso di luce e di forza.

Chi è privo di qualsiasi conoscenza, si trova anche in un basso livello di maturità, e ciò significa che difficilmente svolgerà delle opere d'amore nel totale altruismo. Una simile persona, percorrerà la sua via terrena completamente lontana da Dio e non baderà quasi alla *Sua Volontà*, e sarà anche del tutto ignorante nel campo spirituale, perfino se terrenamente dispone di una grande conoscenza, ma trapasserà dalla Terra con lo spirito cieco, per dover dimorare nel Regno dell'aldilà nell'oscurità, sovente attraverso un tempo infinitamente lungo.

E tutto ciò perché l'uomo sta al di fuori dell'Ordine divino, finché si oppone ancora alla *Volontà divina*, e continuerà a esserlo perché non accetta alcun insegnamento che gli viene dato per liberarlo dalla sua oscurità spirituale. Uno tale, rifiuterà sempre, perché essendogli chiesto un comportamento nell'amore, che però ignora completamente, non si piegherà nemmeno alla Volontà di Dio, e

rimarrà nel suo amor proprio, e perciò giungerà solo difficilmente alla luce, alla conoscenza della verità. E poiché non potrà essere beato senza la verità, non potrà distribuire nulla, quindi, neanche essere caritatevole, perché lui stesso non possiede nulla.

Solo quando l'anima rinuncia alla resistenza e richiede fiduciosa ciò che le manca per poter rendere di nuovo felici altre anime, riceverà secondo la sua volontà di trasmettere quello che riceve, a coloro di cui soffrono la stessa mancanza. *La Volontà di Dio* deve essere adempiuta, sia sulla Terra come anche nel Regno dell'aldilà, per giungere alla luce, alla conoscenza. E *la Volontà divina* è: l'agire disinteressato nell'amore, poiché solo allora l'eterno Ordine sarà osservato, solo allora sarà raggiunta la perfezione, a cui l'essere un giorno ha rinunciato nella libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6552

(21. 05. 1956)

“Voi uomini dovete cercare di conoscere la Mia Volontà da Me, poiché solo lo posso guidarvi alla verità”

(il Signore):

Ciò che dovete sapere per diventare beati, ve lo rivelerà il Mio Spirito. Dovete essere interpellati da Me stesso per sperimentare *la Mia Volontà*, perché solo Io posso spiegarvi il perché dovete dapprima entrare nella *Mia Volontà*, il perché solamente una vita secondo *la Mia Volontà* può guidarvi alla beatitudine. Finché voi uomini non avete ancora raggiunto il grado di maturità che vi assicura la luce più splendente, cioè la piena conoscenza, dovete essere istruiti su come poter giungere a questo grado di maturità, e solo ‘Uno’ può istruirvi secondo la verità, Colui che sa tutto! Ed è per questo che Io Mi rivelo a voi.

È Mia beatitudine guidarvi alla conoscenza, ma vi dico ancora una volta che non vi serve solo questa, bensì dovete adempiere dapprima *la Mia Volontà*, solo allora potrete comprendere, solo allora percepirete la conoscenza come una luce. Infatti, *la Mia Volontà* è che vi muoviate nell'eterno Ordine, e il Mio eterno Ordine è sempre una

vita nell'amore. *La Mia Volontà* è solamente che esercitate l'amore, e allora vi muoverete nel Mio eterno Ordine, e raggiungerete anche il grado di maturità che vi porta luce, cioè la conoscenza più chiara.

Voi potete certamente ricevere questa conoscenza dai vostri simili, *ma sapete se corrisponde alla verità? Sapete voi se gli uomini che insegnano hanno già raggiunto quel grado di maturità che garantisce loro una chiara luce? Sapete voi se vi viene offerta l'originale, pura verità, ancora non deformata?* In tal caso dovete rivolgervi verso di Me e pregarMi per illuminare il vostro pensiero e avere il giusto giudizio di quella conoscenza. E allora Io stesso ve lo rivelerò.

Devo essere sempre Io stesso a entrare prima in contatto con voi, il che è possibile solo se vi rivolgete a Me, se voi stessi stabilite il contatto con Me, perché non sono Io a rendere non-libera la vostra volontà. E poi riconoscerete anche nell'esito del vostro modo di vivere, se quella conoscenza è la verità, se ha l'origine in Me, e allora voi stessi vi sarete avvicinati a Me e avrete stabilito il contatto con me, e allora sarà anche possibile per Me rivelare Me stesso a voi, mentre invece degli insegnamenti non veritieri non possono portarvi nessun progresso spirituale, e rimarrete lontani da Me.

Dovete conoscere *la Mia Volontà* e vivere secondo questa! E se voi stessi siete di buona volontà, allora voi stessi Mi cercherete e vorrete conoscere *la Mia Volontà*, e allora Io potrò anche rivelarMi apertamente guidando bene i vostri pensieri, se non siete ancora in grado di sentire la Mia espressione diretta. Colui che vi ha creato vuole anche che voi stessi desideriate essere uniti a Lui. Egli non vuole che vi isolate da Lui, anche se conducete un'esistenza autonoma. Lui vuole che nonostante la vostra indipendenza vi abbandoniate a Lui, che desideriate procedere in intima comunione con Lui, perché Colui che vi ha creato vi ama e desidera anche il vostro amore.

Io cerco sempre di guidare i vostri pensieri al vostro Dio e Creatore, al vostro Padre, e cerco sempre di indurvi a stabilire il legame con Me, affinché possa comunicare a voi *la Mia Volontà*, e adempiendo questa, vi procuri illimitata beatitudine; ma non vi costringo, poiché voglio che vi rivolgiatate a Me liberamente, che

l'amore per Me vi determini a cercare l'unione con Me, perché solo l'amore vi garantisce la beatitudine. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6823

(6. 05. 1957)

Il ritorno a Dio richiede la seria volontà dell'uomo di rivolgersi a Lui

(da uno spirito-guida):

Chiunque si sia posto l'obiettivo di percorrere la sua via terrena secondo *la Volontà di Dio*, può anche essere sempre certo del sostegno da parte Sua, perché Dio lo ha fatto incarnare solo a questo scopo, così che la sua volontà si adegua alla *Volontà divina*; e poiché in questo tempo terreno decide solamente la volontà dell'uomo, (quando egli ha deciso di seguire la Volontà di Dio) questa stessa volontà gli ha già fatto superare la prova, e ora Dio potrà prendersi cura di lui in ogni modo, senza esercitare nessuna costrizione della volontà.

Finché l'uomo è ancora indeciso, oppure appartiene addirittura ancora all'avversario di Dio, Dio lotterà certamente insieme agli esseri di luce per la volontà dell'uomo, cioè egli sarà influenzato sia da Dio, come anche dall'avversario, affinché si decida liberamente. E una volta che l'uomo si è deciso volontariamente di subordinarsi alla *Volontà di Dio*, disponendosi a condurre uno stile di vita nell'Ordine divino, allora è anche entrato consapevolmente nel Suo Regno, e allora Dio non lo lascerà più cadere vittima del Suo avversario.

Tuttavia la volontà deve essere seria. Non basta l'apparente adempimento della *Volontà di Dio* come risultato di un'educazione ecclesiastica, né è sufficiente il compimento di opere d'amore che sono semplicemente delle richieste ecclesiastiche compiute, per così dire, in obbedienza a queste richieste. Deve essere lo sforzo interiore più profondo di voler appartenere a Dio! Deve essere l'interiore donazione pienamente consapevole fatta a Lui nella libera volontà, e quindi, egli deve da se stesso rivolgere la sua volontà a Colui che ha riconosciuto come Dio e Padre dall'eternità.

E da ciò ne consegue che il ritorno da Dio non è uno sforzo di massa, ma ogni singolo deve averlo iniziato da sé, e quindi ciascuno deve fare da sé tutto ciò che è necessario: *conoscere Dio e riconoscerLo, e chiedere la forza di poter effettuare il ritorno a Lui!* E in tal caso egli non rivolgerà invano la sua richiesta a Dio, perché Dio sa della sua volontà, della sua serietà, come anche della sua debolezza, e sa anche che da solo l'uomo non ce la può fare, che ha bisogno d'aiuto, che concederà certamente, poiché l'uomo ha perduto la forza nel momento in cui ha deciso di abbandonare Dio con la propria volontà, e questa forza la riceverà di nuovo indietro quando si rivolgerà di nuovo a Lui.

Perciò non è sufficiente nessuna forma esteriore, non possono le sole parole garantire la giusta volontà rivolta a Dio, e quindi nessuna appartenenza a una confessione religiosa può garantire questo cambiamento di volontà, bensì i fatti devono portare la dimostrazione, e questa consiste nell'amorevole attività e nel disinteresse senza costrizione e senza obblighi. Dio ha dato certamente agli uomini i comandamenti dell'Amore, ma l'amore deve essere esercitato liberamente, perché anche ciò che viene fatto come adempimento di un comandamento può essere compiuto senza la volontà più intima, e in tal caso perderà anche di valore.

Pertanto, il diventare beati, il ritorno a Dio, è una questione personale di ogni singolo uomo, che non può scaricare su altri, e che nessun'altro può svolgere al suo posto. E non è neanche l'atto in sé a essere determinante, bensì la volontà più intima, che sarà evidente a Dio, la quale riceverà ogni sostegno. E qualunque cosa accada a voi uomini nella vita, tutto è solo l'influenza di Dio o del mondo della luce, che vi assiste costantemente affinché la vostra volontà prenda la giusta direzione, affinché si abbandoni volontariamente a Dio e consideri il ritorno a Lui come la sua unica meta.

Se ora questo atto è stato eseguito, una volta che i pensieri più intimi dell'uomo sono rivolti a Dio, e si sforza di vivere sulla Terra secondo *la Sua Volontà*, allora anche la vita terrena non sarà stata vissuta invano, e porterà sicuramente all'anima dell'uomo la libertà. Così essa può staccarsi dal suo torturatore, può sfilarsi le catene che l'hanno tenuta prigioniera per tempi infiniti, e ora si troverà sulla via

verso l'alto e non dovrà più temere l'avversario di Dio, che non avrà più alcun potere su di essa, perché ora Dio stesso l'afferrerà e la guiderà sicuramente in alto, perché la volontà dell'uomo si è ora rivolta a Lui, dal Quale è una volta è proceduta come spirito originario creato. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6842

(31. 05. 1957)

La Volontà di Dio si manifesterà non appena l'avversario oltrepasserà i limiti che gli sono stati concessi

(da uno spirito-guida):

Voi uomini non potete opporre nessuna resistenza alla *Volontà di Dio* quando Egli la fa diventare attiva. *La Sua Volontà* governa il Cielo e la Terra, sia nel Regno della luce sia nel regno delle tenebre, ma Egli esercita *la Sua Volontà* solo quando la volontà dell'avversario esce completamente dall'Ordine, che deve essere messa fuori combattimento per non danneggiare lo spirituale ancora debole nella volontà, ma che non è ancora del tutto caduto preda del principe delle tenebre. Nel Regno della luce vale soltanto *la Volontà di Dio*, e tutto lo spirituale si adegua con cuore amorevole a questa Volontà, e trova la sua beatitudine nell'esecuzione della *Volontà divina*.

Sulla Terra la volontà dello spirituale – dell'umanità – non si è ancora del tutto decisa se sottomettersi alla *Volontà di Dio* oppure lasciarsi catturare dal principe delle tenebre, e sebbene *la Volontà di Dio* sia sempre determinante, essa si manterrà silenziosa nei confronti dell'uomo, cioè Dio non impiegherà nessuna costrizione sulla volontà, ma cercherà di ottenere per altre vie ciò che si è posto come meta: *che l'uomo si sottometta liberamente alla Sua Volontà!* La Sua meta è, e rimane, l'allineamento dell'essenziale nella Legge divina dall'eternità.

Per Dio sarebbe certamente facile trasferire l'essere in quell'Ordine divino, ma ciò non Gli basta. Questo allineamento deve avvenire nella completa libertà della volontà, e solo allora l'essere diventerà idoneo per il Regno della luce, dove regna solo *la Volontà di Dio*. Pertanto, essendo la Terra una stazione di sviluppo, i essa degli

stati caotici coesistono accanto all'Ordine divino, dove gli uomini stessi decidono che cosa fare della loro vita terrena, in quale sfera vivere e quale livello di sviluppo vogliono raggiungere. *La Volontà di Dio* non determina l'uomo, ma Egli permette anche ciò che non corrisponde alla Sua Volontà o al Suo eterno Ordine, in quanto, pur essendo consapevole, fa sì che anche questo diventi un mezzo che può essere benefico per promuovere lo sviluppo verso l'alto.

Dio è saggio e potente, Egli impiega il Suo Potere dove la Sua Sapienza riconosce l'opportunità, e ritira *la Sua Volontà* quando la volontà dell'essere deve decidersi liberamente per raggiungere la perfezione. E così Egli lascia anche infuriare e agire gli esseri nell'oscurità, imponendo però, sempre uno stop quando dalla loro parte è prevista un'ingerenza nel libero arbitrio dell'uomo sulla Terra, e un tale oltrepassare il limite avverrà sempre, prima della fine di *'un periodo di redenzione'*. E ora è giunto il tempo che c'è da aspettarselo di nuovo, il che consiste nel fatto che agli uomini verrà reso impossibile prendere una decisione nella libera volontà, in quanto da un lato essi saranno spinti in modo costrittivo a rinunciare alla fede in un Dio, e dall'altro, sarà nascosto agli uomini, attraverso delle misure coercitive, la conoscenza su Dio e sull'Opera di redenzione.

Finché all'uomo rimane ancora la possibilità di una decisione della libera volontà, egli stesso è responsabile delle proprie decisioni, ma se gli viene tolta questa possibilità, allora prevarrà la volontà dell'avversario di Dio, e costui troverà il suo Maestro in Dio, che governa ogni cosa nel Cielo e sulla Terra. Allora *la Volontà di Dio* toglierà anche la volontà al Suo avversario e lo relegherà, affinché l'Ordine divino non sia rovesciato completamente. Allora si dimostrerà il Suo Potere nei confronti di tutto ciò che si è predisposto in modo animoso contro di Lui.

E non ci vorrà più molto tempo finché questo oltrepassare il limite da parte dell'avversario sarà evidente, perché è giunto il tempo in cui la debolezza dell'uomo non può più prestare nessuna resistenza, dove l'avversario ha gioco facile e renderebbe completamente impossibile ogni maturazione dell'uomo, se Uno più forte non gli togliesse il suo potere. Dio è certamente longanime e paziente, e osserva a lungo come infuria il Suo avversario in mezzo all'umanità, ma non gli

permette di vincere. Egli aiuta i deboli che non riescono a opporsi a costui, e *la Sua Volontà* è sufficiente a mettere fine al suo operare, anche se per lungo tempo sembra come se l'avversario stia raggiungendo la sua meta. Infatti, solo Dio regna in Cielo e in Terra, nel Regno della luce e anche nel mondo delle tenebre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7923

(19. 06. 1961)

“La Mia Volontà non è altro che la Legge del Mio Ordine eterno!”

(il Signore):

Mi rivolgo a voi per questo motivo, perché dovete conoscere la *Mia Volontà*. Vi si deve dare delle linee guida secondo le quali condurre la vostra vita finché dimorate sulla Terra. Perciò dovete conoscere la *Mia Volontà* e vi deve anche essere data una spiegazione sulle conseguenze del compiere la *Mia Volontà*, come anche, cosa comporta il non compierla. Dovete sapere cosa Io vi chiedo e il perché lo richiedo, e poi scegliere di agire secondo la libera volontà, cioè entrare nella *Mia Volontà* oppure condurre il vostro modo di vivere contro *la Mia Volontà*, ma poi vi toccherà portare voi stessi le conseguenze della volontà, o giusta, oppure orientata male.

E in tutto ciò siete liberi nella vostra scelta, non sarete costretti a questa o a quella decisione, a questa o a quel certo modo di vivere. Tuttavia decidete voi stessi il vostro destino nell'eternità, e perciò avete in voi una grande responsabilità. Se non vi fosse presentata la conoscenza della *Mia Volontà*, allora non potreste nemmeno essere chiamati a risponderne, ma difficilmente raggiungereste la meta sulla Terra, la vostra perfezione di una volta, che avete perduto perché avete voluto e avete agito contro *la Mia Volontà*, non avendola rispettata, poiché *la Mia Volontà* non è altro che la Legge dell'eterno Ordine, *la Mia Volontà* è che vi inseriate in questa Legge, il cui principio fondamentale è l'Amore.

Se interrompete in voi il principio fondamentale, allora vi conformerete nella Mia Legge dell'Ordine, allora adempirete *la Mia Volontà*, vi sottometterete volontariamente alla *Mia Volontà*, mentre,

se vi manca l'amore, allora vi troverete al di fuori della Legge del Mio eterno Ordine, e vi troverete anche al di fuori del cerchio del flusso del Mio Amore, sarete separati da Me e imperfetti, perché l'amore fa parte della perfezione, che però voi ancora respingete come una volta quando avete apostatato da Me.

All'inizio della vostra incarnazione come esseri umani siete privi di conoscenza, e perciò Io stesso devo istruirvi sulla giusta conoscenza riguardo il vostro rapporto con Me, come anche sul perché avete peccato contro di Me, sul perché non avete adempiuto *la Mia Volontà* e avete infranto il divino principio dell'Amore, e così siete usciti dall'Ordine eterno. Per questo motivo vi invito a entrare nella *Mia Volontà*, perciò vi parlo attraverso la Mia Parola ed esigo da voi l'ingresso nella *Mia Volontà*, nell'Ordine eterno, perciò vi prescrivo un modo di vivere secondo *la Mia Volontà*, ma non vi costringo a viverlo, perché vi lascio la vostra libera volontà.

Tuttavia Io vi predico sempre e solo questo: *l'amore, perché dipende dalla vostra disponibilità ad amare, e da questa vostra volontà d'amare dipenderà la disponibilità di adempiere la Mia Volontà e sottomettervi alla Legge dell'Ordine eterno!* Infatti, ciò che ora fate, lo fate liberamente, non appena l'amore v'induce a farlo. Quindi 'operare nell'amore' è *la Mia Volontà*, che Io vi sottopongo costantemente. Operare nell'amore è la Legge dell'Ordine eterno. Operare nell'amore è la via per raggiungere la meta, perché operare nell'amore vi trasmette anche la forza per eseguire ciò che dovete fare, per perfezionarvi.

E perciò Io non smetterò mai di farvi sapere la *Mia Volontà* tramite la Mia Parola! Io vi predicherò costantemente l'Amore e vi mostrerò l'esito di una vita nell'amore. Cercherò sempre di indurvi affinché vi sottomettiate alla Legge dell'Ordine eterno, così che accendiate in voi stessi l'amore e lo facciate diventare una chiara fiamma. La Mia Parola vi illuminerà sullo scopo della vostra vita terrena, ed Io stesso vi inseguirò sempre con il Mio Amore, affinché il vostro amore per Me venga acceso, e poi il principio dell'amore determinerà tutto il vostro essere. Conquisterete una chiara luce, cioè riconoscerete il perché state vivendo sulla Terra e quale meta vi è stata posta.

E poi sarete contenti di questa conoscenza e tenderete con fervore alla perfezione, perché non appena in voi s'infiammerà l'amore, tramite l'amore vi unirete a Me, e allora non vorrete rinunciare mai più a Me, ed Io stesso vi terrò con il Mio Amore, Mi fonderò con voi, perché questa è la vostra libera volontà, e non ci sarà più nessuna separazione, perché essere entrati nel Mio Ordine eterno significa creare e operare con Me e nella *Mia Volontà* secondo il principio dell'Amore, ed essere eternamente felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8946

(1. 03. 1965)

**La Mia Parola dall'alto è il Mio tesoro di grazia che potrà conformarvi
alla Mia Volontà**

(il Signore):

Se vi conformate alla Legge del Mio Ordine eterno, se vi fate compiacere dalla *Mia Volontà*, se adempite il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, allora cambierete anche la vostra natura e assumerete lentamente il vostro essere originario, dove non vi muovevate diversamente, se non nel Mio Ordine eterno, dove tutto è determinato dal principio dell'Amore, dove non potevate agire diversamente se non nella Mia Volontà. E questa è la meta che dovete raggiungere nella vita terrena, meta che Io vi presento continuamente mediante la Mia Parola dall'alto come portatrice del più alto grado di beatitudine, sul quale vi spiego come raggiungerla.

E affinché siate capaci di raggiungere questa meta, Io vi concedo la forza contemporaneamente all'apporto della Mia Parola dall'alto. Perciò non dovete temere che pretenda da voi qualcosa che vi sarebbe impossibile eseguire, perché Io esigo dalle Mie creature solo ciò che ogni creatura può compiere, perché il Mio Amore per voi è così grande, che non esagero a chiedervi davvero troppo, e perché so anche che siete deboli, perché il Mio avversario ha ancora il potere su di voi.

Tuttavia, il Mio tesoro di grazia che è a disposizione di tutti voi è anche incommensurabile, perché ho conquistato questo Dono per voi tramite la Mia morte sulla croce. Pertanto, dovete solo fare uso di

questo tesoro di grazia per raggiungere sicuramente la vostra meta. Il Mio avversario ha certamente su di voi ancora un grande potere, eppure, basta solo che la vostra volontà si rivolga a Me, e allora riceverete abbastanza forza per liberarvi dal suo potere. Tuttavia, questa volontà deve procedere liberamente da voi, Io non posso e non costringerò questa volontà, ma neanche il vostro avversario può esercitare su di voi alcuna costrizione. Egli può tenervi certamente nell'oscurità, ma Io vi porto la luce, nella cui luminosità riconoscerete la via che dovete percorrere, è questa è solo la via della fede e dell'amore.

Questa è la Legge dell'Ordine eterno alla quale dovete conformarvi, se desiderate giungere a Me e alla beatitudine. E se accettate questa luce, allora insieme alla luce vi giungerà subito anche la forza per vivere secondo *la Mia Volontà*, e riuscirete a svolgere con facilità la trasformazione del vostro essere, perché non sarete mai senza l'aiuto spirituale, e vi basterà solamente rivolgere il vostro sguardo a quel Regno che un giorno vi accoglierà. E poi sentirete sempre questo aiuto, il mondo della luce vi sosterrà costantemente, giacché, non appena tenderete a raggiungere la vostra meta spirituale, da quel mondo sarete anche provveduti con un flusso di forza che vi consentirà di superare qualunque ostacolo, e il Mio avversario non potrà impedirlo, se i vostri pensieri interiori sono rivolti a Me, e questi lo respingeranno e gli toglieranno ogni potere su di voi.

Questa meta, tuttavia, deve sempre essere desiderabile per voi, perché allora sarete anche liberi dalla vostra forma terrena, e potrete librarvi in alto nelle sfere di luce e della beatitudine, altrimenti sarete banditi di nuovo nella materia, e tutto ciò che avete raggiunto finora diventerà caduco, qualcosa di cui non potrete essere avvertiti abbastanza seriamente. Sappiate, che tutto il Mio Amore è per voi, ma Io non posso crearvi uno stato di beatitudine contro la vostra volontà, non posso strapparvi con violenza dalle grinfie del Mio avversario, bensì, posso sempre e solo aiutarvi affinché voi stessi Mi doniate la vostra volontà. Ma allora anche la vostra meta vi sarà certa, e voi stessi vi inserirete nella Legge dell'eterno Ordine, e la vostra sorte potrà poi essere solo estremamente felice! – Amen!

* * * * *

prima edizione – Settembre 2025

www.berthadudde.it